Turismo& Ospitalità
nel Trentino

MAGAZINE

01.2018 Anno XXXXVI

Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
FEDERALBERGHI - TRENTINO

DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITI
FONDAZIONE UNESCO
SOCIO SOSTENITORE

ECONOMIA DELLO SCI E TURISMO



Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/ TN Taxe percue

LEGGE FINANZIARIA DELLO STATO
Le voci di interesse della manovra

I DATI DELLA STAGIONE ESTIVA
Un *boom* positivo per il turismo trentino

AMBIENTE E TERRITORIO
Osservatorio del paesaggio: il punto

IL TURISMO LAVORA PER L'ITALIA
Federalberghi presenta i suoi programmi

ATTESA PER EXPO RIVA HOTEL 2018
Dal 4 al 7 febbraio la kermesse gardesana

Wellness d'autore.



Elegante

SANAE

www.sanae.it

Sommario

TEMA DEL MESE

Economia dello sci e turismo pag. 4

VITA ASSOCIATIVA

Continua l'indagine sulla spesa turistica pag. 7
Le novità del "collegato" alla finanziaria 2018 pag. 8
Un'estate da record: boom di turisti in Trentino pag. 10
La relazione forte e inscindibile tra turismo e paesaggio pag. 12
Ridurre le prenotazioni online abbandonate sul sito dell'hotel pag. 16

FEDERALBERGHI

Federalberghi, prove tecniche di futuro con "Il turismo lavora per l'Italia" pag. 18

GIOVANI

I Giovani albergatori crescono in molti paesi europei pag. 20

SPEAK ENGLISH

How to be an 'hotel of art' without being an art hotel pag. 21

CORSI CAT

Il calendario annuale 2018 della formazione obbligatoria pag. 22

LIBRI & TURISMO

Le otto montagne pag. 30

EXPO RIVA HOTEL

Il turismo in Italia è in crescita pag. 32
Ritorna Expo Riva Hotel Academy pag. 34

TRENTINO MARKETING

A caccia di turisti con i dati online pag. 36

NORMATIVE

La corretta movimentazione dei carichi pag. 38
Voucher per la digitalizzazione delle piccole imprese pag. 40
Dubbi pag. 42

MAGAZINE
01.2018 Anno XXXXVI

Chiusura Editoriale 22/12/2017
Foto Copertina: Tanta neve fa ben sperare - Foto Federico Modica

tempo di lettura autore dell'articolo

Registrazione Tribunale di Trento n° 163 R.S. del 17/11/1971
Roc n.5504 del 21/07/1998
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO - Tel. 0461.923666 - asat@asat.it
Direttore Responsabile: Roberto Pallanch
Comitato di Redazione: Davide Cardella, Andrea Rudari, Stefano Hueller, Francesca Maffei, Monica Basile, Laura Licati, Fabia Sartori, Sonia Ioriatti
Abbonamento annuo: € 40,00
Editore: Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento, Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO

Grafica e pubblicità: OGP OGP srl - Agenzia di Pubblicità
Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - Info: info.ogp@ogp.it - www.ogp.it
Stampa: Tipografia Esperia - LAVIS

Una iniziativa meritoria della Camera di Commercio

Il Coordinamento provinciale degli imprenditori nei suoi anni migliori ha avuto una funzione importante di raccordo delle categorie economiche e del mondo delle imprese con il livello istituzionale e politico provinciale. Aveva saputo coniugare una visione comune e una capacità di proposta sui temi dello sviluppo economico e sociale del Trentino facendo anche sintesi degli interessi a volte non convergenti, sia pure legittimi, delle singole categorie.

Da questo punto di vista vanno citati, a titolo di esempio, i documenti prodotti in occasione di appuntamenti elettivi del Consiglio provinciale e il confronto puntuale che annualmente veniva attivato in modo unitario sulla legge di bilancio della Provincia Autonoma.

Dopo alcuni anni in cui è prevalso uno spirito identitario da parte delle associazioni di categoria, tornano alcune iniziative che riportano a uno spirito collaborativo e costruttivo.

Un'iniziativa significativa e importante arriva dalla Camera di Commercio, la produzione delle *Linee di indirizzo per la crescita economica del Trentino*, un rapporto di analisi e proposte elaborato congiuntamente da rappresentanti delle categorie economiche, della stessa Camera di Commercio e da un team scientifico. Il documento elaborato mette al centro i temi di un nuovo ruolo per l'intervento pubblico in economia, della riduzione della spesa pubblica improduttiva e della costruzione di un'economia di territorio.

Alle "Linee di indirizzo" si aggiunge una nuova iniziativa complementare, i *Dialoghi Cam-Lab*, che fa un ulteriore passo avanti nella volontà di coinvolgere il mondo dell'economia e delle associazioni che lo rappresentano. Con i "Dialoghi Cam-Lab" un ciclo strutturato di incontri, si è avviato un metodo di lavoro che, come ha detto lo stesso Presidente della CCIAA **Gianni Bort**, "mette insieme quadri cognitivi di lettura di una situazione economica e sociale complessa, fornisce degli strumenti, condivide delle conoscenze, prende in considerazione esperienze concrete".

Entrambe le iniziative sono funzionali alla proposta che il mondo delle imprese invia alla Giunta Provinciale perché sia tenuta in considerazione in occasione della legge di bilancio e più in generale nella formulazione delle leggi e degli interventi per lo sviluppo economico e sociale del Trentino.

A questo si aggiunge una più forte collaborazione tra le strutture operative del mondo associativo in particolare con la messa in rete di esperienze, di condivisione di competenze tecniche, di prime valutazioni su questioni di comune interesse.

Non si può che felicitarsi di quanto accade perché è di questo che hanno bisogno il mondo delle imprese e lo stesso Trentino. Più capacità di riflessione, condivisione e unità di intenti.



direttore Roberto Pallanch



foto Pierluigi Orler Dellasega - Archivio Trentino Sviluppo

La skiarea Rolle - San Martino al centro degli investimenti futuri della Provincia

Il mondo dello sci fa volare turismo ed economia locale

Gli impianti di risalita? Fondamentali per sostenere il turismo della neve e necessari per confermare l'attrattività del Trentino. "Seppur sia cosa ragionevole pensare di diversificare l'offerta turistica invernale anche verso attività alternative (ciaspole, slittino, sci di fondo e simili) che abbiano un approccio più morbido verso la montagna, tuttavia gli investimenti sui sistemi delle piste e degli impianti di risalita e di innevamento artificiale rimangono fondamentali per la tenuta del turismo trentino nella stagione fredda. Ed in una logica di sistema, gli impianti devono essere una componente importante anche del turismo estivo" questo in estrema sintesi il pensiero degli albergatori trentini, espresso dal vicepresidente dell'Asat **Gianni Battaiola**.

"Albergatori ed impiantisti sono come le due braccia di uno stesso corpo" è il pensiero di **Italo Craffonara**, già presidente dell'Asat e storico albergatore *fiammazzo* "quest'ultimi hanno un'anima più industriale e fanno molto bene il loro lavoro e dobbiamo avere la capacità di operare sempre in squadra". Anche **William Gatti** presidente dell'Asat di Folgaria ne è convinto: "Nonostante le alternative, in inverno il 90% del turismo è legato allo sci alpino, tutti vengono per questo. Speriamo che la Provincia continui ad investire nel settore, perché un turismo che va bene vuol dire più posti di lavoro e ricchezza per tutto il territorio".

Impiantisti ed albergatori, due braccia dello stesso corpo

6' e 30"
Fabia Sartori

E proprio per questo, nei prossimi anni in alcune zone del Trentino sono attesi investimenti pubblici per completare l'offerta agli sciatori. A spiegare i "bisogni" delle aree sciistiche presenti sul nostro territorio sono alcuni importanti rappresentanti del comparto funiviario. Non manca il parere di alcuni albergatori che hanno la loro struttura ricettiva proprio nelle zone interessate dai "collegamenti del futuro".

Valeria Ghezzi, presidente nazionale Anef - Confindustria, fa capire come a Passo Rolle il collegamento con San Martino sia davvero necessario, sostenibile in termini di gestione e fondamentale per rendere ancor più attrattivo il comparto sciistico. "La tratta San Martino-Rolle è per me priorità assoluta. Non è importante però il singolo caso, ma è fondamentale capire il concetto che sta alla base della necessità di collegare impianti di risalita diversi. Come emerso più volte, grande attenzione deve essere posta nel presente ed in futuro sugli impianti funiviari, perché i collegamenti sono di fatto un mezzo di trasporto che ha un effetto moltiplicatore enorme per l'economia e per il turismo dei territori coinvolti. Unendo due aree sciistiche medio-piccole è possibile arrivare anche a raddoppiare le dimensioni di un comprensorio. Ed in questo contesto bisogna sapere che gli impianti di risalita hanno un indotto che vale sette volte il fatturato. L'effetto moltiplicatore si estende a tutto il territorio", sottolinea Ghezzi.

Ecco perché un collegamento come quello in previsione per il Primiero sarebbe molto importante: "A San Martino con un investimento strutturale importante ci sarebbe un effetto moltiplicatore che farebbe sentire il suo beneficio su tutta la filiera: dai maestri di sci agli artigiani e sulle strutture ricettive", dice ancora Ghezzi. Per l'Anef è, quindi, fondamentale che non si realizzino "impianti nuovi su aree isolate, ma che invece si pensi alla realizzazione di impianti di collegamento tra zone già attrezzate".

Ghezzi mette in evidenza l'utilità dell'investimento in impianti di risalita: "C'è un valore esponenziale rispetto alle risorse impegnate e ciò si traduce in una ricchezza che va a favore di tutto il territorio e non del singolo impiantista". Per la presidente Anef "in Trentino mancano ancora almeno alcuni impianti: è il futuro su cui lavorare. Per valutare la sostenibilità di ciascun progetto di collegamento sono necessari studi economici. Proprio come è stato fatto con quello di San Martino col Rolle: se la gestione va in pareggio, allora l'investimento è sostenibile». Per la presidente Anef l'intervento del pubblico può starci: "L'investimento infrastrutturale lo può sostenere anche il pubblico, ma la gestione deve essere a carico delle comunità locali interessate dal collegamento, ed è quindi necessario che sia sostenibile. Anche al di fuori del Trentino e all'estero si ragiona per realizzare collegamenti tra le piste: noi trentini non dobbiamo perdere il treno ma stare al passo con il mercato con intelligenza e sostenibilità".

Anche **Francesco Bosco**, dell'Anef provinciale, chiarisce come gli impianti siano fondamentali per il turismo invernale: "Negli ultimi anni sono stati realizzati alcuni collegamenti come quello tra Pinzolo e Madonna di Campiglio o quello di Alba di Canazei verso il Belvedere. In quella zona, poi, si sono sostituiti altri impianti per rendere più accessibile una parte della Val di Fassa", dice Bosco.


Valeria Ghezzi


Francesco Bosco

I collegamenti tra "zone sciistiche hanno portato grande beneficio a tutto il territorio. E questo è dimostrabile con numeri e dati. D'altronde c'è sempre più attenzione nel verificare la sostenibilità dell'investimento. Il Trentino non ha molto turismo pendolare, fortunatamente, perché non è vicino alle grandi città e non ha grandi collegamenti che consentano di raggiungere le piste in giornata e ritornare a casa la sera stessa".

Per quanto riguarda gli investimenti importanti in Rendena, sottolinea Bosco, "l'ultimo davvero ingente è stato quello del 2011 per circa 25 milioni di euro".



foto Marco Simonini

Una bella immagine invernale del Monte Bondone

Bosco si sofferma anche sull'andamento della stagione: "Grazie alla neve naturale, siamo partiti bene, con numeri importanti e potenzialmente in crescita rispetto allo scorso anno. Sentore che l'inverno possa essere molto importante anche perché c'è la neve e il clima invernale che ha contribuito a far ritornare la voglia di montagna soprattutto negli italiani. Le piste sono piene. Anche durante la settimana. In questo periodo di bassa stagione si registrano a Campiglio 4.000 ingressi tutti i giorni, una cifra alta e poi il Ponte dell'Immacolata è stato eccezionale". Non solo: con la neve a livello di contratto con i tour operator nazionali e internazionali la situazione è positiva.

Anche molti albergatori sottolineano il connubio tra inverno turistico e impianti di risalita. Così **Renzo Esposito**, presidente della sezione Asat del Primiero San Martino: "Gli interventi sugli impianti sono tutti pianificati. Di questi la parte clou è il collegamento tra San Martino - Rolle. Negli ultimi anni sono stati fatti interventi per migliorare l'innevamento e alcune parti di piste e di impianti esistenti. Nei prossimi due anni vedremo gli effetti del protocollo di intesa con la Provincia per l'installazione dell'impianto principale da San Martino a Passo Rolle". Anche Esposito mette in evidenza gli effetti positivi dell'investimento: "A partire dalla possibilità di andare a sciare direttamente sul Rolle senza bisogno di prendere lo skibus o l'automobile. Un altro effetto positivo sarebbe la diminuzione del traffico veicolare, oltre alla possibilità di avere un modo alternativo per raggiungere il passo da San Martino. E questo soprattutto nella stagione estiva. Inoltre si offre ai turisti l'immagine di una valle che investe e che si ammoderna, rendendo direttamente fruibili tutte le piste".

Tra i collegamenti considerati prioritari per far volare il turismo di montagna c'è anche quello tra la città di Trento e il monte Bondone. L'ipotesi in campo, su cui il Comune ha avviato una consultazione con la popolazione, prevede un investimento di 25 milioni di euro con prospettive di forti incrementi dell'utenza turistica. Gli ospiti, infatti, potrebbero facilmente spostarsi dalla meta sciistica rappresentata dal monte Bondone fino alle destinazioni più culturali che hanno sede in città. "È un progetto che sogniamo da anni ormai, e che ci vede molto convinti perché crediamo sia un modo assolutamente necessario per rilanciare la montagna di Trento, che ha tante potenzialità ma oggi fatica ad esprimerle" questo il commento di **Alberto Barbieri**, bondonero doc e figura di riferimento dell'albergatoria di Trento.

Continua l'indagine sulla spesa turistica

La Provincia di Trento avvia la fase invernale 2017/2018

3' e 10'

L'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT) darà avvio nei prossimi giorni alla fase invernale dell'indagine campionaria sulle spese dei turisti in Trentino, indagine che è arrivata alla settima edizione e i cui risultati sono stati pubblicati e diffusi attraverso report monografici disponibili nel sito dell'Istituto *(http://www.statistica.provincia.tn.it)*.

L'indagine assume un'importanza fondamentale per stimare l'entità del fatturato turistico e la composizione tipologica della domanda turistica, con la finalità di studiarne gli effetti economici, anche indiretti, sull'economia provinciale.

La somministrazione del questionario avverrà, come di consueto, tramite intervistatori che, muniti di tesserino di riconoscimento, si rivolgeranno ai turisti ospiti delle strutture ricettive estratte a campione. La lista delle strutture campionate è ottenuta tenendo conto della diversa intensità turistica dei territori e della tipologia di offerta (alberghi, esercizi complementari, campeggi, case e alloggi per vacanza). La fase invernale sarà condotta nel periodo dicembre 2017 - maggio 2018.

Fondamentale per la buona riuscita dell'indagine è che tutti i nostri associati sappiano di questa iniziativa messa in essere dall'ente pubblico e conoscano le finalità e le modalità di conduzione dell'indagine così come sopra le abbiamo esposte.

Ricordiamo che tutte le informazioni raccolte sono soggette al segreto statistico ai sensi delle leggi vigenti e possono essere diffuse solo in forma aggregata. Non potranno quindi essere utilizzate ai fini di controllo fiscale o per la raccolta dell'imposta di soggiorno.

PREVENZIONE INCENDI: IN ARRIVO L'ENNESIMA PROROGA

Probabile, ulteriore proroga del termine di adeguamento per la prevenzione incendi nelle attività ricettive turistico alberghiere esistenti con almeno 25 posti letto. Le suddette strutture, qualora siano in possesso dei requisiti per l'ammissione al piano straordinario di adeguamento, possono completare l'adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi entro il **30 giugno 2019**, previa presentazione ai Vigili del fuoco, entro il 1° dicembre 2018, di una SCIA parziale che attesti il rispetto di almeno quattro delle seguenti prescrizioni: resistenza al fuoco delle strutture; reazione al fuoco dei materiali; compartimentazioni; corridoi; scale; ascensori e montacarichi; impianti idrici antincendio; vie d'uscita ad uso esclusivo, con esclusione dei punti ove è prevista la reazione al fuoco dei materiali; vie d'uscita ad uso promiscuo, con esclusione dei punti ove è prevista la reazione al fuoco dei materiali; locali adibiti a deposito. Restiamo in attesa che la norma abbia concluso il proprio *iter* con l'approvazione da parte del Parlamento, per valutare concretamente le novità introdotte.



5' e 40"

Andrea Rudari

La manovra di fine anno dello Stato in attesa della legge di bilancio

Le novità del "collegato" alla finanziaria 2018



In attesa di varare la legge di bilancio 2018, il Parlamento ha convertito in legge il decreto fiscale "collegato" alla manovra finanziaria per il prossimo anno. Di seguito una sintesi delle principali novità di diretto interesse per le nostre imprese, in attesa di pubblicare sucessivamente le novità che verranno introdotte con la prossima finanziaria.

Spesometro. I contribuenti potranno optare per l'invio dello spesometro con cadenza semestrale. I dati da trasmettere potranno essere limitati alla partita IVA dei soggetti coinvolti nelle operazioni, ovvero al codice fiscale per i soggetti che non agiscono nell'esercizio di imprese, arti e professioni, alla data ed al numero della fattura, alla base imponibile, all'aliquota applicata e all'imposta nonché alla tipologia dell'operazione ai fini dell'IVA nel caso in cui l'imposta non sia indicata in fattura. Relativamente alla comunicazione dei dati delle fatture (emesse e ricevute) del primo semestre 2017, il legislatore ha deciso di disapplicare le sanzioni nei confronti dei soggetti passivi IVA per l'errata trasmissione dei dati. Tuttavia è necessario che la comunicazione venga effettuata correttamente entro il 28 febbraio 2018. Per i soggetti che hanno scelto di utilizzare il sistema di interscambio per l'invio dello spesometro, in caso di trasmissione di dati incompleti ovvero inesatti:

- non bisogna più fare riferimento alla sanzione amministrativa (da 250 a 2.000 euro) per l'omissione di ogni comunicazione prescritta dalla legge tributaria;
- trova applicazione la sanzione amministrativa di 2 euro per fattura, comunque entro il limite massimo di 1.000 euro per trimestre, per l'omissione o l'errata trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute.

La sanzione viene ridotta alla metà (limite massimo di 500 euro), qualora la trasmissione (ovvero la trasmissione corretta dei dati) sia effettuata entro i 15 giorni successivi alla scadenza stabilita. Non sono applicabili le disposizioni relative al cumulo giuridico delle sanzioni.

Split payment. Lo split payment viene applicato anche sulle operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2018 e che sono effettuate nei confronti di:

- enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, comprese le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona;



Palazzo Montecitorio, sede del Parlamento italiano

- fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70%;
- società controllate direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri;
- società controllate direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche o dagli enti e società di cui ai punti precedenti;
- società partecipate (per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70%), da amministrazioni pubbliche o da enti e società di cui ai punti precedenti;
- società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana identificate agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto; con decreto del MEF può essere individuato un indice alternativo di riferimento per il mercato azionario.

Un decreto del MEF definirà le modalità di attuazione della norma. **Incentivi fiscali agli investimenti pubblicitari.** Dal 2018, oltre che alle imprese e ai lavoratori autonomi, è riconosciuto anche agli enti non commerciali che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie un credito di imposta pari al 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati:

- sulla stampa quotidiana e periodica (anche on line);
- sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali.

Il credito d'imposta viene innalzato al 90% per micro, piccole o medie imprese e start up innovative. **Collecting diritti di autore**. La norme apportano alcune modifiche alla legge in materia di protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio. In particolare, viene estesa a tutti gli organismi di gestione collettiva stabiliti in Italia, la possibilità di operare direttamente sul territorio italiano come intermediari per la gestione dei diritti d'autore, affiancandosi alla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE), che in precedenza operava in regime di esclusivo monopolio. Inoltre, si consente agli organismi di gestione collettiva, stabiliti in Italia, l'esercizio dell'attività di intermediazione.

DIRITTI DI AUTORE PER MUSICA D'AMBIENTE

I compensi SIAE dovuti per il 2018 non vengono aumentati

Federalberghi ci comunica che la SIAE, tenuto conto della fase di revisione degli accordi in atto con la federazione stessa, ha ritenuto di non apportare alcun aumento ai compensi dovuti dagli esercizi che diffondono nei propri locali musica d'ambiente.

Ricordiamo che, in base all'Accordo stipulato con la SIAE, i soci hanno diritto ad uno sconto sui compensi pari al 30%. Inoltre, per gli apparecchi installati nelle camere sono applicabili i seguenti ulteriori sconti, cumulabili tra loro:

- sconto del 10% su tutti gli apparecchi installati nelle camere d'albergo;
- ulteriore sconto del 10% se almeno il 90% delle camere sono fornite di apparecchi, oppure sconto del 5% se almeno il 50% delle camere sono fornite di apparecchi.

Per ottenere le agevolazioni occorre rinnovare gli abbonamenti annuali entro il 28 febbraio 2018; anche per gli alberghi stagionali rimangono i termini attualmente previsti che variano a seconda del periodo di abbonamento. I certificati per ottenere gli sconti dei soci saranno inviati con le consuete modalità. In caso di necessità, potrà essere consegnata alle aziende una copia del certificato allegato alla presente, previa apposizione del timbro dell'associazione di appartenenza.

Un'estate da record: boom di turisti in Trentino

I dati definitivi pubblicati dall'Istituto provinciale di statistica

5' e 05"

Estate di successo per il Trentino: numeri molto positivi per arrivi e presenze nel settore turistico. A confermare il boom di turisti che hanno scelto il Trentino per le proprie vacanze sono i dati dell'Istituto di statistica della Provincia di Trento (Ispat), che nel report *La stagione turistica estiva 2017* ha recentemente presentato i risultati del movimento turistico estivo per il settore alberghiero e complementare.

Quello che era stato anticipato da parte di quasi tutti gli associati all'Asat (ne abbiamo scritto su numeri precedenti di T&O), diventa una certezza, confortata dalle cifre ufficiali: il numero di turisti che hanno soggiornato in Trentino nella stagione estiva è in crescita e conferma l'andamento positivo delle ultime due stagioni. Si tratta di un 8,8% in più sugli arrivi ed un 7,2% in più di presenze rispetto all'estate 2016. In valore assoluto, si tratta di oltre 9 milioni e mezzo di pernottamenti. È il miglior risultato di sempre.

Nel settore alberghiero si evidenzia un aumento del 6,9% negli arrivi e del 5,4% nelle presenze, risultato raggiunto grazie, in particolare, al ritorno dei turisti italiani. Positiva anche la crescita negli esercizi complementari, che risultano in crescita in tutte le tipologie di strutture: ottimi risultati si registrano, in particolare, per i campeggi (+9,1%) e per le case e gli appartamenti per vacanza (+10,8%).



Sulle due ruote...



...o a piedi le montagne hanno sempre grande fascino

La regione italiana che fa registrare il maggior numero di pernottamenti nel complesso delle strutture ricettive è la Lombardia, seguita dal Veneto: insieme queste due regioni superano i 2 milioni e mezzo di presenze. Il mercato tedesco si conferma come prima provenienza straniera nel periodo estivo, seguito da Paesi Bassi ed Austria.

Nell'estate 2017, poi, gli Italiani hanno preferito maggiormente le località di montagna, mentre gli stranieri hanno scelto anche la città e i laghi. Il Garda si conferma come meta straniera per eccellenza.

Gli alberghi aperti nella stagione estiva sono stati 1.485 con oltre 91.000 letti disponibili (il 52% di questi viene offerto dalla categoria tre stelle). Il grado di utilizzo delle strutture alberghiere è risultato pari al 65% ed il valore più elevato è stato registrato nella categoria quattro stelle (80%). La permanenza media più lunga si rileva negli alberghi a 4 stelle superior e 5 stelle con 4,6 giorni rispetto ad una media provinciale che si attesta sui 4,2 giorni.

"È un risultato importante, che premia l'impegno e la passione con cui lavorano gli operatori del settore. Insieme a loro, possiamo guardare con rinnovata fiducia al futuro". Con queste parole il governatore **Ugo Rossi** e l'assessore al turismo **Michele Dallapiccola** hanno commentato i dati dell'estate 2017. "I numeri confermano che la strada intrapresa è quella giusta. Il Trentino deve ambire ad un modello di turismo a qualità globale, rispettoso dell'ambiente e dinamico nell'evoluzione, seguendo i paradigmi dell'innovazione e della modernità".

Sui dati interviene il Presidente dell'Asat **Luca Libardi**: "Il risultato è indubbiamente positivo e testimonia la capacità del sistema turistico trentino, in particolare delle strutture alberghiere che ne sono la componente più importante, di dare risposte positive in linea con la domanda turistica. Interessante è che gli Italiani tornino a frequentare il Trentino, segno di una situazione economica e di un clima di maggior fiducia nelle famiglie. Tuttavia, pur senza mettere in discussione i dati positivi di questa estate e quelli delle ultime annate, proprio la ripresa degli arrivi italiani evidenzia l'influenza che sul turismo possono esercitare fattori congiunturali, come ad esempio la situazione internazionale o dell'economia. Non possiamo che notare che un bilancio ugualmente positivo di quello trentino hanno anche altre regioni e zone turistiche. Uso le parole di **Bernabò Bocca**, presidente Federalberghi, che tracciando un bilancio di ottime *performance* per il turismo italiano, ne argomenta il successo certamente per l'attrattività del Paese, ma anche per fattori legati alla percezione dell'Italia come un paese sicuro in un contesto condizioni di insicurezza di molti nostri competitori. Affermo questo perché il turismo trentino non si deve accontentare dei risultati raggiunti. L'impegno degli imprenditori è fondamentale in questo senso per migliorare la qualità delle proprie strutture e dei servizi, e va sottolineata la ripresa degli investimenti dopo anni di forti criticità. Ci vuole una visione strategica, un impegno operativo da parte del sistema della promozione turistica, un'attenzione (e questo riguarda politica ed istituzioni in particolare) alla consapevolezza che l'economia turistica crea ricchezza ed occupazione e quindi vanno adottate misure che ne sostengano la crescita. Non si tratta solo di garantire risorse finanziarie al sistema turistico, ma anche di ridurre il peso della pressione fiscale e della burocrazia. Questo è il miglior modo per confermare e auspicabilmente migliorare i risultati ottenuti dal turismo trentino".



I laghi trentini sono ancora un *brand* vincente



7' e 25"

Giorgio Tecilla

Il Brenta, uno dei paesaggi tipici e più apprezzati della nostra provincia

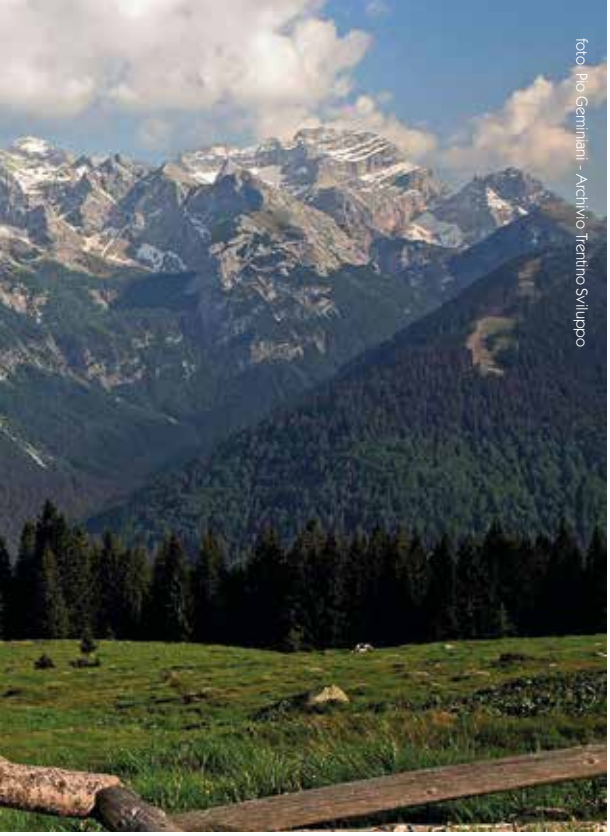
La relazione forte e inscindibile tra turismo e paesaggio

Circa un anno fa l'architetto ***Giorgio Tecilla****, Direttore dell'Osservatorio del paesaggio trentino della Provincia di Trento, ci aveva offerto alcuni spunti di riflessione sui temi legati all'ambiente ed alla salvaguardia dello stesso come possibile componente economica di un'offerta turistica importante.*

A distanza di un anno gli abbiamo chiesto di fare il punto della situazione dopo alcuni interventi fatti anche dal suo Osservatorio.

Ci ritroviamo ad un anno dal nostro precedente colloquio pubblicato su "Turismo & Ospitalità nel Trentino". Quali novità possiamo raccontare ai nostri lettori relativamente alle attività dell'Osservatorio del paesaggio trentino che Lei dirige?

Anche nel corso del 2017 l'Osservatorio ha sviluppato la propria attività, nel solco degli indirizzi della *Convenzione europea del paesaggio* della quale cura l'attuazione in Trentino. Come noto, l'attività del nostro Osservatorio è programmata nel contesto di un Forum presieduto dall'Assessore provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio. Del Forum fanno parte più di quaranta soggetti rappresentativi della società civile trentina. Tra essi anche il Direttore della vostra Associazione con la quale abbiamo da tempo avviato una proficua collaborazione. La relazione tra turismo e paesaggio è, infatti, fondamentale e inscindibile, soprattutto in una regione come la nostra dove l'attività turistica si alimenta di paesaggio ed è nel contempo un fattore fondamentale di costruzione dei paesaggi del futuro.


foto Pio Gerninani - Archivio Trentino Sviluppo

Anche gli albergatori siano artefici della riqualificazione delle località turistiche



Giorgio Tecilla

Quest'anno, a fianco delle attività tradizionali dell'Osservatorio nel campo della documentazione, della ricerca, e del supporto tecnico-scientifico, ci siamo dedicati con particolare impegno al tema del miglioramento delle azioni di trasformazione che investono il nostro paesaggio, con particolare attenzione agli aspetti della qualità architettonica di edifici e infrastrutture.

Proprio relativamente a questo tema, ci aveva parlato di un'iniziativa che il gennaio scorso stava iniziando a divenire operativa e che poteva presentare elementi di interesse anche per la nostra categoria. Ci riferiamo al Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio. Ci sono novità relativamente al funzionamento di questo nuovo organismo?

Come forse qualche lettore ricorderà, il Comitato, istituito con la Legge per il governo del territorio del 2015, ha portato in Trentino un'esperienza innovativa, maturata con successo nei paesi alpini di lingua tedesca e nel vicino Alto Adige, che consiste nell'attivazione di un servizio di consulenza gratuita e facoltativa che la Provincia autonoma mette a disposizione di enti pubblici e soggetti privati sul tema della qualità architettonica di edifici e infrastrutture.

Il tema del miglioramento della qualità architettonica e del paesaggio è centrale e strategico per lo sviluppo del territorio trentino e per la qualificazione della nostra offerta turistica.

Il Rapporto sullo stato del paesaggio, nell'ambito di una indagine statistica che ha coinvolto quasi 1500 nostri concittadini, ha evidenziato come il consumo di suolo, il traffico, il degrado delle periferie urbane e il disordine edilizio, siano tra le criticità che più incidono negativamente sulla qualità di vita dei trentini.

Dopo anni di trasformazioni, attente agli aspetti funzionali, ma un po' sbrigative sul fronte della cura per la qualità architettonica degli interventi, molte componenti della nostra società esprimono con forza crescente, la richiesta di una maggiore attenzione verso iniziative di riqualificazione paesaggistica che si prendano carico soprattutto dei paesaggi urbanizzati e di quelli interessati dalla presenza delle infrastrutture viarie.

I turisti cercano sempre di più luoghi belli e ricchi di significato che sappiano fondere armoniosamente la natura con l'opera dell'uomo. Sotto questo profilo il paesaggio trentino presenta, fortunatamente, molti valori.

Non possiamo, però, sottovalutare i segnali di crisi che lo stesso paesaggio esprime con crescente intensità. I centri abitati e gli attraversamenti dei fondovalle, anche nelle aree turistiche, mostrano un volto del Trentino non sempre convincente ed attraente, a volte un po' disordinato, spesso privo di un'identità precisa

se non all'interno dei centri storici quando gestiti con attenzione e sensibilità, cosa che, purtroppo, non è avvenuta con la medesima efficacia in tutti gli insediamenti della provincia.

Dobbiamo, quindi, rimboccarci le maniche, ognuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In questa prospettiva il vostro settore può fare molto, sia attraverso un'azione diretta di qualificazione architettonica delle strutture alberghiere e delle infrastrutture turistiche, sia promuovendo un progetto collettivo di riqualificazione paesaggistica e ambientale delle località turistiche e dei paesaggi dei nostri fondovalle.

Un bell'albergo attira la clientela e fa paesaggio. Vedendo quanto succede in altre zone delle Alpi - che hanno imboccato coraggiosamente un'azione di riqualificazione dell'immagine architettonica delle loro strutture alberghiere - è facile rilevare come questo aspetto, nel nostro Trentino, non sia sufficientemente considerato. Abbiamo, infatti, strutture alberghiere efficienti e di ottimo livello qualitativo, ma spesso prive di "anima" e non in grado di interpretare l'identità dei luoghi se non riproponendo delle forme architettoniche stanche e stereotipate, ispirate ad un'improbabile tradizione costruttiva alpina.

Il Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio si propone come strumento al servizio di un auspicabile programma di riqualificazione, sviluppando un'attività di consulenza di elevato livello professionale, al servizio di quanti siano impegnati in iniziative di trasformazione del nostro paesaggio, compresi, appunto, gli albergatori che siano in procinto di realizzare una nuova struttura, o di effettuare l'ampliamento o la riqualificazione del proprio esercizio alberghiero.

In questo primo periodo di operatività il Comitato ha consolidato la propria attività, riunendosi undici volte ed esaminando una trentina di casi complessi e diversificati.

Nel lavoro del Comitato sono già stati affrontati progetti relativi a interventi connessi al settore turistico?

In Trentino non è possibile pensare di fare un lavoro come il nostro, senza occuparci direttamente o indirettamente di strutture turistiche. A questo proposito, consideriamo che nel vicino Alto Adige - dove un Comitato analogo al nostro è attivo da più di dieci anni - il 25% delle quasi 500 consulenze fornite, ha avuto come oggetto la progettazione di strutture alberghiere nuove o da riqualificare.

Il nostro Comitato, non può certo vantare gli stessi numeri e la stessa tradizione operativa di quello dell'Alto Adige, ma in questo primo scorcio di attività ha già esaminato molte iniziative legate al mondo del turismo. In particolare, oltre a due interventi di riassetto urbanistico di località turistiche, due rifugi escursionistici ed altri tre progetti di interventi diversamente riconducibili ad attività turistiche, il Comitato ha affrontato tre casi di strutture alberghiere di prevista ristrutturazione e ampliamento, una nella zona del Garda, una al Passo del Tonale e l'ultima a Madonna di Campiglio.

Quale bilancio può trarre da queste prime esperienze?

Penso sarebbe più interessante rivolgere questa domanda agli imprenditori che hanno utilizzato il servizio di consulenza del Comitato, per capire quale sia la loro valutazione. Personalmente mi ritengo soddisfatto, merito principalmente della competenza dei tre progettisti esperti che compongono il Comitato e che vantano esperienze professionali diversificate e di ottimo livello. Di certo abbiamo notato come la formula della consulenza non vincolante, rappresenti un modo diverso, più creativo e collaborativo di interpretare il rapporto tra istituzione pubblica e soggetti privati. Nei tre casi di strutture alberghiere sulle quali ha lavorato il nostro Comitato, abbiamo notato




foto Pio Geminiani - Archivio Trentino Sviluppo

La "costruzione" dei fondovalle presenta spesso delle criticità

come, un punto di vista esterno e qualificato, possa fornire non solo indicazioni utili ad affrontare i temi dell'inserimento paesaggistico e della qualificazione degli spazi pubblici ma anche ad interpretare in modo più efficace i temi della funzionalità e della qualificazione dell'immagine dell'esercizio alberghiero, creando con progettisti e committenza un rapporto fertile di scambio e collaborazione.


foto Archivio Trentino Sviluppo

Paesaggio antropizzato delle valli trentine

Ci dica allora, per concludere, com'è composto e come funziona il vostro Comitato e qual è la procedura per attivarne la consulenza.

Il Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio è composto dall'arch. **Elena Galvagnini**, dal prof. arch. **Carlo Magnani** e dall'arch. **Markus Scherer**. L'attività del Comitato è supportata dalla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio del paesaggio. La richiesta di consulenza va, pertanto, inoltrata all'Incarico speciale di supporto alle attività di studio e ricerca in materia di paesaggio Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste via Romagnosi, 9 - Centro Europa - 38122 TRENTO. Oppure inviata via mail a: dip.taaf@provincia.tn.it.

Alla richiesta vanno allegati, in formato digitale, una descrizione del progetto (1 pagina A4), fotografie del luogo e delle sue immediate vicinanze, schizzi del progetto, eventuali progetti di massima o definitivi, fotografie di plastici o fotoinserimenti.

Per una prima verifica informale sulla natura delle iniziative che possono essere oggetto di consulenza o per raccogliere ulteriori informazioni sul funzionamento del Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio è possibile consultare il sito Internet dell'Osservatorio del paesaggio trentino all'indirizzo: http://www.paesaggio-trentino.it/it/comitato-cultura-architettonica/ o contattare l'arch. **Laura Gobber** referente organizzativa del Comitato tel: 0461 495473 – e mail: laura.gobber@provincia.tn.it.

Ridurre le prenotazioni *online* abbandonate sul sito dell'hotel

4' e 15"

Francesca Maffei

Ecco i consigli per ottimizzare il livello di conferme

Non è detto che i *booking engine* più blasonati e attrattivi si rivelino poi quelli che convertono di più. Secondo una ricerca condotta nello scorso inverno da *Sales Cycle*, il tasso di prenotazioni online che vengono abbandonate è pari all'81,6% del totale. Si tratta dell'86% per quanto riguarda i portali e del 78% nel caso delle prenotazioni dirette sul sito proprietario. Inoltre, solo il 2% del traffico web converte alla prima visita. Le Ota, dal canto loro, mettono in campo una quantità incredibile di strategie per ovviare a questo problema. E gli albergatori? Ecco, a tal proposito, un breve vademecum in merito a che cosa chiedere al provider del vostro booking engine.

1. È collegato a tutti i canali sui quali è presente il vostro albergo?

È fondamentale integrare tutti i channel manager, i Pms e altri spazi digitali che vendono l'hotel, al fine di avere l'esatta situazione di tariffe e disponibilità sott'occhio in ogni momento. Questo consente anche di poter applicare sempre il prezzo migliore sul proprio sito.

2. È abbastanza flessibile così da incontrare sia le esigenze dell'albergatore che del potenziale cliente? Offre la possibilità di selezionare con chiarezza dei benefit gratuiti per le prenotazioni dirette?

Queste ultime rappresentano per l'albergatore i fattori a più basso Cpa (*Cost Per Acquisition*), al netto di commissioni e fee di vario genere. Il benefit va quindi calibrato affinché non superi in controvalore tale delta monetario, ma una volta definito va comunicato con la massima visibilità sul proprio booking engine, nonché reso selezionabile e prenotabile con facilità. Presentato, cioè, da un *payoff* accattivante.

3. Dispone di una versione mobile soddisfacente e multilingua?

Questa domanda deve avere una risposta affermativa soprattutto per quanto concerne il sistema di pagamento e la possibilità di monitorare separatamente il traffico proveniente dai diversi dispositivi, in modo da tarare le azioni su ciascun fronte.



In un mondo in rete, il *booking online* deve funzionare al meglio

4. È in grado di "ricordarsi" di un repeater e di svolgere azioni di remarketing?

L'importanza di questi due fattori è talmente scontata che non richiede nemmeno di essere spiegata, ma diremo comunque che si tratta di un pacchetto di funzioni Crm (*Customer Relationship Management*) che dovrebbero integrarsi alle funzioni di booking online.

5. Vi mette a disposizione un esperto specializzato in hospitality in grado di consigliare la miglior tattica per massimizzare le conversioni?

Ciò significa saper analizzare dati e monitorare performance, offrendone una lettura intelligibile al partner. L'esperto, o gli esperti, dovrebbero lavorare in team con lo staff dell'hotel al fine di aiutare nella lettura delle statistiche e nella corretta interpretazione dei report, quando non di suggerire aggiustamenti in materia di revenue management - a meno che, naturalmente, l'hotel non disponga già di un software a ciò preposto -, attivazione di campagne promozionali, creazione di piani tariffari e tanto altro. È necessario pretendere sempre la massima trasparenza poiché, fino a prova contraria, si tratta dell'andamento economico dell'hotel stesso. E questo si raggiunge promuovendo un confronto aperto e costruttivo, uno scambio produttivo di informazioni e idee.

6. Ultimo ma non per importanza, il provider è in grado di garantire un'innovazione costante e continua per far fronte agli sviluppi futuri? Con che frequenza vengono rilasciati gli aggiornamenti?

Gli albergatori illuminati sono consapevoli che non è sufficiente essere pronti solo per il "qui e ora", bensì almeno per i prossimi sei o dodici mesi. Di conseguenza, anche un buon consulente informatico deve seguire a ruota con nuove versioni e *updating* a cadenza regolare. Trovando sempre, è il caso di dire, una soluzione per ogni problema.



Federalberghi, prove tecniche di futuro con "Il turismo lavora per l'Italia"

Dalla federazione degli albergatori una piattaforma per la prossima legislatura

171 miliardi di valore aggiunto, pari all'11,8% del PIL, più di 1,5 milioni di occupati, circa 37 miliardi di euro di entrate valutarie, oltre 400 milioni di pernottamenti dei turisti. In vista dell'avvio della campagna elettorale per la prossima legislatura nazionale, il turismo italiano mette in campo i propri numeri e sfida i candidati e le forze politiche a dichiarare pubblicamente quali interventi si impegnano a realizzare nel corso dei prossimi cinque anni.

"La nostra piattaforma programmatica - afferma **Bernabò Bocca**, presidente di Federalberghi - individua i nodi che ostacolano lo sviluppo del settore e ci impediscono di competere ad armi pari con l'agguerrita concorrenza internazionale e formula più di ottanta proposte concrete, molte delle quali possono essere realizzate in tempi brevi e senza oneri a carico delle finanze pubbliche".

"Abbiamo indicato con chiarezza alcune priorità - prosegue Bocca - tra cui spiccano la diminuzione della pressione fiscale (*in primis* ridurre le tasse sugli immobili, che gravano sulle imprese anche quando sono chiuse o semivuote), il sostegno agli investimenti (con il potenziamento del credito di imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive), lo sviluppo di nuovi servizi (riformando le regole anacronistiche che non consentono agli alberghi di ampliare l'offerta), il contrasto all'abusivismo dilagante (per garantire la sicurezza e tutelare turisti, cittadini, lavoratori, imprese ed erario), l'ammodernamento delle reti e delle infrastrutture (per far sì che tutto il nostro paese sia fruibile ed accessibile)".

3' e 15'

"Il turismo dà lavoro all'Italia, il turismo lavora per l'Italia - conclude Bocca - e così confidiamo che il prossimo Governo ed il prossimo Parlamento accettino e facciano proprio questo contributo di idee. Se sapremo assecondare lo sviluppo del settore, tutto il Paese ne trarrà beneficio, con ricadute positive sulla produzione di reddito e sull'incremento dell'occupazione."

Il documento, che tutti gli associati possono consultare sulla *home page* del sito istituzionale di Federalberghi (*www.federalberghi.it*), sarà diffuso su ampia scala. Oltre ad essere inviato alle segreterie nazionali delle forze politiche, costituirà oggetto di confronto con i candidati per le elezioni della Camera e del Senato, in occasione degli incontri che le varie associazioni albergatori intenderanno organizzare sul territorio.


foto Pedrotti

Bernabò Bocca nella sua ultima visita a Trento

Casse Rurali Trentine

Il Nuovo NOI
Cassa Centrale Banca

BCC CREDITO COOPERATIVO



L'EMOZIONE DI UN INIZIO

Stiamo costruendo un nuovo Gruppo Bancario Cooperativo.
Solido, efficiente e vicino alle comunità.
Un percorso da tracciare insieme.

SCOPRILO SU WWW.ILNUOVONOI.IT

I Giovani albergatori crescono in molti paesi europei

A Faro, in Algarve, si è recentemente conclusa la terza edizione del *Portugal's Future Hoteliers Summit*, sponsorizzato da *Terra International Ltd.*, una multinazionale nella consulenza e gestione nel settore *hospitality*. L'evento, svoltosi gli scorsi 18 e 19 novembre, si è concentrato sulle prospettive future dei giovani albergatori di tutta Europa, con focus mirato naturalmente ai Paesi mediterranei, come il Portogallo o l'Italia. Nello scenario internazionale, perciò, i giovani albergatori non sono solo in territorio svizzero.

L'obiettivo della manifestazione tenutasi in Portogallo era quello di creare una piattaforma dove la futura generazione che comporrà l'industria dell'ospitalità portoghese possa scambiarsi idee, partecipare a dibattiti con i leader del settore, ampliare i propri orizzonti ed acquisire conoscenze inedite. Tutto questo si può raggiungere anche massimizzando la condivisione delle informazioni e favorendo l'interscambio di *skills e know-how*.

L'appuntamento annuale portoghese è prevalentemente rivolto agli studenti degli indirizzi turistico-alberghieri, nominati da appositi delegati e provenienti dalle migliori università del Paese specializzate in corsi di laurea in hotel management. Al termine della kermesse si è svolta una sessione con workshop e test finale, ai cui vincitori viene data



Il sito istituzionale dell'iniziativa portoghese

Si è svolto a novembre l'evento "*Young hoteliers Portogallo 2017*"

3' e 30"

Francesca Maffei

l'opportunità di partecipare all'edizione successiva dello *Young Hoteliers Summit* presso l'*Ecole Hôtelière de Lausanne*. Ed ecco, quindi, che si torna in Svizzera. Ma di che cosa si è parlato realmente al summit del 2017? Di argomenti non, o non solo, da giovani albergatori. Ad esempio, di come mantenere i programmi fedeltà e di come innovare gli stessi, della contrapposizione tra marchio singolo e brand di catena, della misurazione della redditività di ciascun cliente, oppure di come coinvolgere gli ospiti attraverso lo staff. Momenti di formazione che sono stati corredati da approfondimenti sulle tecniche di comunicazione creativa e sull'analisi dei dati, da coaching motivazionali e da un *cocktail* di *networking*.

Ancora più vasto il panel degli speakers, che ha incluso consulenti di Deloitte, senior manager di Hilton, Sofitel, Intercontinental e Relais & Chateaux, top manager di compagnie aeree come Iberia, e altri personaggi carismatici come **Alexandra Berger**, direttrice della rivista Forbes.

Infine, dettaglio da non sottovalutare, si è trattato di un evento a pagamento. A dimostrazione di come, quando le circostanze lo richiedano, anche gli under 25 siano disposti a sostenere un costo per un appuntamento qualità dal quale poter portare a casa nozioni utili. Consapevoli che, per diventare albergatori e per farlo in un contesto globale, si inizia da giovani.

How to be an 'hotel of art' without being an art hotel



3' e 35"
Francesca Maffei

Is a guest willing to pay more just for design furniture or pieces of art scattered around corridors and walls? Apparently, yes. And even though it seems to be less the case for mountain hotels, it is not. Because art is also woodcarving, patchworks and other forms of creativity.

If beauty lies in the eyes of the beholder, on the other hand it is related to hoteliers' desire to express their identity, their property's DNA, which is less subjective. And through such mediums, it is also possible to raise rates. This is partly due to the fact that art goes together with lifestyle, as stated in the guidelines of the *Jumeirah Hospitality group* based in Dubai, UAE, for instance.

Then why not organizing tours, or, when dimensions are not so dramatic, at least little explanations at a specific time of the day – during the afternoon tea might be a good idea. Should this sound hard to cope with, a little touch screen – much cheaper than an I-pad – put beside the artwork or in the lobby with some interactive information would be a suitable solution. Want to keep it even simpler? A paper label written properly.

What about attributing some particular rooms or suites to a VIP or a famous local athlete, such as a ski champion etc., who has slept there in the past? No need to show off like the example of the *Fairmont Hotel* in Montreal, with its **John Lennon** and **Yoko Ono** Suite, but every hotel can have its hall of fame, especially in renowned resorts like the Dolomites or Madonna di Campiglio. It is true, not every destination is so iconic but a single property can always create its own art motif.



Fairmont Hotel, Canada: ex Beatles John Lennon and Yoko Ono during Bed-in for Peace

Undoubtedly, the correlation between a room like the one mentioned above and its price is direct. An advertising agency can help to capitalise these - intangible but not too much - assets, whereas hoteliers can earn to celebrate their history while enhancing their guests' holiday experience. Offering something artistically memorable helps to create and maintain your brand culture, literally said.

The aesthetic component in hotels does not mean necessarily that the owner is an expert, but at least that she or he aims to show a serious intent about it. It is easier to host events or to work in partnership with the tourist board, offering a free location for exhibits in change of artists' paid hospitality. Collaborations can evolve in various manners, most of the time with little efforts and even less costs for hoteliers. Always trying to make local art intelligible for a global audience, therefore partially changing it into glocal, which remains the millennium marketing keyword.

Il calendario annuale 2018 della formazione obbligatoria

CAT TURISMO
FORMAZIONE - CONSULENZA
STRATEGIA

Ancora una volta, con l'inizio dell'anno nuovo, vogliamo portare all'attenzione di tutti gli associati dell'Asat le proposte formative che verranno messe in campo da CAT TURISMO nel corso del 2018.

Facciamo riferimento ai corsi obbligatori in materia di sicurezza e salute sul lavoro nonché a quelli che interessano la sicurezza degli alimenti (H.A.C.C.P.), materie che già molti operatori conoscono e che sono sempre in primo piano per i numerosi interventi legislativi che si susseguono nel tempo.

Vengono organizzati corsi validi sia per i titolari dell'azienda (in capo ai quali spesso ci sono le maggiori responsabilità) ma anche per i lavoratori, per i preposti e per i dirigenti, che pur non avendo magari titolo nella gestione diretta dell'attività, tuttavia sono essi pure destinatari di molti obblighi e doveri anche formativi, previsti dalle leggi stesse.

I corsi sono organizzati in modo capillare su tutto il territorio provinciale, in modo da essere più vicini alle imprese interessate e permettere a tutti una più agevole partecipazione, posto che gli stessi vengono effettuati spesso in momenti di pieno lavoro stagionale quando sono più numerosi i lavoratori presenti.

E, visti i tempi che corrono, è sicuramente da sottolineare anche come i costi di partecipazione di questi momenti formativi non hanno subito nessun aumento rispetto a quelli degli scorsi anni.

Di seguito il calendario con gli appuntamenti dei prossimi mesi.

H.A.C.C.P. IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Corso obbligatorio per le aziende al cui interno vi è un processo produttivo e di lavorazione, preparazione, vendita, somministrazione di alimenti, per garantire una formazione costante al fine di prevenire eventuali problemi igienici e sanitari tutelando così la salute dei consumatori.

CORSO BASE PER PERSONALE DI CUCINA (8 ORE)

Il corso, creato appositamente a settori per migliorare l'efficacia della formazione nelle strutture alberghiere, è rivolto ai titolari/responsabili ed al personale di cucina (Chef, cuochi, aiuto cuochi, pasticceri, gelatai, o altri che trattano i generi alimentari).

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
12/02/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	01/10/2018	TRENTO
07/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	18/09/2018	RIVA DEL GARDA
20/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	24/10/2018	FIERA DI PRIMIERO
23/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	18/10/2018	MEZZANA
10/04/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	29/11/2018	VAL DI FASSA
03/05/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	27/11/2018	LEVICO TERME
08/05/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	06/11/2018	VAL DI FIEMME
28/05/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	03/12/2018	TRENTO

Quota partecipazione: € 100,00 + IVA - Quota associati: € 86,00 + IVA

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA, E BAR (4 ORE)

Il corso, creato appositamente a settori per migliorare l'efficacia della formazione nelle strutture alberghiere, è rivolto esclusivamente al personale di sala e bar (baristi, camerieri o altri che manipolano generi alimentari).

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
12/02/2018	09.00-13.00	01/10/2018	TRENTO
07/03/2018	09.00-13.00	18/09/2018	RIVA DEL GARDA
20/03/2018	09.00-13.00	24/10/2018	FIERA DI PRIMIERO
23/03/2018	09.00-13.00	18/10/2018	MEZZANA
10/04/2018	09.00-13.00	29/11/2018	VAL DI FASSA
03/05/2018	09.00-13.00	27/11/2018	LEVICO TERME
08/05/2018	09.00-13.00	06/11/2018	VAL DI FIEMME
28/05/2018	09.00-13.00	03/12/2018	TRENTO

Quota di partecipazione: € 60,00 + IVA - Quota associati: € 50,00 + IVA

CORSO AGGIORNAMENTO (4 ORE)

I corsi di aggiornamento non hanno un rinnovo fisso in termini di tempo (è importante dimostrare la formazione costante) ma si ritiene necessario vengano frequentati almeno ogni 5 anni.

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
12/02/2018	14.00-18.00	01/10/2018	TRENTO
07/03/2018	14.00-18.00	18/09/2018	RIVA DEL GARDA
20/03/2018	14.00-18.00	24/10/2018	FIERA DI PRIMIERO
23/03/2018	14.00-18.00	18/10/2018	MEZZANA
10/04/2018	14.00-18.00	29/11/2018	VAL DI FASSA
03/05/2018	14.00-18.00	27/11/2018	LEVICO TERME
08/05/2018	14.00-18.00	06/11/2018	VAL DI FIEMME
28/05/2018	14.00-18.00	03/12/2018	TRENTO

Quota partecipazione: € 90,00 + IVA - Quota associati € 75,00 + IVA

RESP. SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE: R.S.P.P.



Corso obbligatorio per tutti i tipi di aziende, anche con un solo dipendente, per garantire la massima sicurezza del personale interno. Colui che frequenta il corso può essere un responsabile interno, ossia obbligatoriamente il datore di lavoro o un delegato con potere di spesa. Ricordiamo che nel caso in cui il corso base è stato effettuato prima del 01/01/1997 è necessario frequentarlo nuovamente poiché è stato modificato il Decreto di riferimento.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (16 ore)

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
12/03/2018 13/03/2018	09.00-18.00	08/10/2018 09/10/2018	TRENTO
28/03/2018 29/03/2018	09.00-18.00	15/11/2018 16/11/2018	LEVICO TERME
09/05/2018 10/05/2018	09.00-18.00	08/11/2018 09/11/2018	MEZZANA
16/05/2018 17/05/2018	09.00-18.00	16/10/2018 17/10/2018	VAL DI FIEMME
06/06/2018 07/06/2018	09.00-18.00	21/11/2018 22/11/2018	VAL DI FASSA
11/06/2018 12/06/2018	09.00-18.00	26/11/2018 27/11/2018	TRENTO

Quota partecipazione: € 150,00 + IVA - Quota associati: € 125,00 + IVA

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO CORSO AGGIORNAMENTO PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (6 ore)

Il corso di aggiornamento per R.S.P.P. ha valenza quinquennale. L' R.S.P.P. che ha svolto il corso base fino all'anno 2013 è consigliabile che effettui il corso di aggiornamento il prima possibile.

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
12/03/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	08/10/2018	TRENTO
28/03/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	15/11/2018	LEVICO TERME
09/05/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	08/11/2018	MEZZANA
16/05/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	16/10/2018	VAL DI FIEMME
06/06/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	21/11/2018	VAL DI FASSA
11/06/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	26/11/2018	TRENTO

Quota partecipazione: € 85,00 + IVA - Quota associati: € 70,00 + IVA



PRIMO SOCCORSO

DESTINATARI: Datore di lavoro o lavoratori addetti alla squadra aziendale di primo soccorso.

OBIETTIVI: fornire ai lavoratori le conoscenze teorico/pratiche per gestire le emergenze, gli interventi di pronto soccorso che permettano sia la corretta gestione di un'emergenza sanitaria in azienda, sia di evitare azioni di soccorso errate, in attesa dell'intervento di personale specializzato.

CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (12 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
27/02/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	22/11/2018	LEVICO TERME
28/02/2018	09.00-13.00	23/11/2018	
05/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	24/09/2018	TRENTO
06/03/2018	09.00-13.00	25/09/2018	
14/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	07/11/2018	FIERA DI PRIMIERO
15/03/2018	09.00-13.00	08/11/2018	
21/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	26/11/2018	VAL DI FIEMME
22/03/2018	09.00-13.00	27/11/2018	
26/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	03/10/2018	RIVA DEL GARDA
27/03/2018	09.00-13.00	04/10/2018	
03/05/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	10/10/2018	MEZZANA
04/05/2018	09.00-13.00	11/10/2018	
29/05/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	25/10/2018	VAL DI FASSA
30/05/2018	09.00-13.00	26/10/2018	
07/06/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	10/12/2018	TRENTO
08/06/2018	09.00-13.00	11/12/2018	

Quota di partecipazione: € 150,00 + IVA - Quota associati: € 130,00 + IVA

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (4 ORE)

I corsi di aggiornamento per addetti al pronto soccorso sono obbligatori ogni 3 anni, altrimenti se questo limite di tempo viene superato bisogna ripetere il corso base.

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
27/02/2018	14.00-18.00	22/11/2018	LEVICO TERME
05/03/2018	14.00-18.00	24/09/2018	TRENTO
14/03/2018	14.00-18.00	07/11/2018	FIERA DI PRIMIERO
21/03/2018	14.00-18.00	26/11/2018	VAL DI FIEMME
26/03/2018	14.00-18.00	03/10/2018	RIVA DEL GARDA
03/05/2018	14.00-18.00	10/10/2018	MEZZANA
29/05/2018	14.00-18.00	25/10/2018	VAL DI FASSA
07/06/2018	14.00-18.00	10/12/2018	TRENTO

Quota di partecipazione: € 90,00 + IVA - Quota associati: € 70,00 + IVA



PREPOSTI

FORMAZIONE PARTICOLARE PER PREPOSTI (8 ore)

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
30/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	30/10/2018	TRENTO

Quota di partecipazione: €160,00 + IVA - Quota associati: € 120,00+ IVA

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER PREPOSTI (6 ore)

Il corso di aggiornamento per i preposti ha valenza quinquennale e deve essere svolto in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
30/03/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	30/10/2018	TRENTO

Quota di partecipazione: € 120,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

"Il Preposto secondo quanto riportato nell'art. 2 co. 1 lett. e) è persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa".

La formazione del preposto deve comprendere quella dei lavoratori (generale e specifica), e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La formazione particolare verte, oltre che su aspetti tecnici, sugli aspetti legati alle tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri.



2018

La magia delle Dolomiti

Alessia Bortolameotti ha catturato la magia delle Dolomiti.
Esperia l'ha impressa su carta.

Invitiamo con piacere te, Albergatore o Ristoratore,
a ritirare una copia in **omaggio** del calendario 2018
presso i nostri uffici di Lavis, in via G. Galilei, 45.



Inquadra il QR code per sfogliare
il calendario completo.

www.**esperia**.tn.it

LAVORATORI/LAVORATRICI

Il percorso formativo OBBLIGATORIO per tutti i lavoratori, ad esclusione degli stagionali del settore agricolo, si suddivide in due parti:

- FORMAZIONE BASE: concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro: 4 ore – CREDITO PERMANENTE;
- FORMAZIONE SPECIFICA: in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda (rif. codici ATECO)

DA RIPETERE OGNI QUALVOLTA IL LAVORATORE È DESTINATO AD ALTRA MANSIONE.

BASSO: Formazione base 4 ore + specifica 4 ore: Commercio - Bar, ristoranti, alberghi - Servizi - Terziario

Aggiornamento quinquennale



CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI GENERICO (4 ORE) + CORSO SPECIFICO (4 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
15/01/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	17/09/2018	TRENTO
23/01/2018 24/01/2018	14.00-18.00	06/12/2018 07/12/2018	FIERA DI PRIMIERO
30/01/2018 31/01/2018	14.00-18.00	04/12/2018 05/12/2018	VAL DI FASSA
05/02/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	22/10/2018	TRENTO
21/02/2018 22/02/2018	14.00-18.00	11/12/2018 12/12/2018	VAL DI FIEMME
01/03/2018 02/03/2018	14.00-18.00	-	FIERA DI PRIMIERO
08/03/2018 09/03/2018	14.00-18.00	19/12/2018 20/12/2018	VAL DI FASSA
19/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	12/11/2018	TRENTO
09/04/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	17/12/2018	TRENTO
07/05/2018 08/05/2018	14.00-18.00	29/11/2018 30/11/2018	LEVICO TERME
24/05/2018 25/05/2018	14.00-18.00	13/12/2018 14/12/2018	MEZZANA
21/05/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	-	TRENTO
14/06/2018 15/06/2018	14.00-18.00	10/09/2018 11/09/2018	RIVA DEL GARDA
18/06/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	-	TRENTO
21/06/2018 22/06/2018	14.00-18.00	-	VAL DI FIEMME
05/07/2018 06/07/2018	14.00-18.00	-	VAL DI FASSA
16/07/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	-	TRENTO
24/07/2018 25/07/2018	14.00-18.00	-	RIVA DEL GARDA
30/07/2018 31/07/2018	14.00-18.00	-	VAL DI FASSA

Quota di partecipazione: € 40,00 + IVA - Quota associati: € 35,00 + IVA
Oltre i 10 dipendenti si consiglia formazione in azienda (anche multiazienda)

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI AGGIORNAMENTO (6 ORE)

Il corso di aggiornamento per i lavoratori dipendenti ha valenza quinquennale.

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
15/01/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	17/09/2018	TRENTO
23/01/2018 24/01/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	06/12/2018 07/12/2018	FIERA DI PRIMIERO
30/01/2018 31/01/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	04/12/2018 05/12/2018	VAL DI FASSA
05/02/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	22/10/2018	TRENTO
21/02/2018 22/02/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	11/12/2018 12/12/2018	VAL DI FIEMME
01/03/2018 02/03/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	-	FIERA DI PRIMIERO
08/03/2018 09/03/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	19/12/2018 20/12/2018	VAL DI FASSA
19/03/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	12/11/2018	TRENTO
09/04/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	17/12/2018	TRENTO
07/05/2018 08/05/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	29/11/2018 30/11/2018	LEVICO TERME
24/05/2018 25/05/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	13/12/2018 14/12/2018	MEZZANA
21/05/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	-	TRENTO
14/06/2018 15/06/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	10/09/2018 11/09/2018	RIVA DEL GARDA
18/06/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	-	TRENTO
21/06/2018 22/06/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	-	VAL DI FIEMME
05/07/2018 06/07/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	-	VAL DI FASSA
16/07/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	-	TRENTO
24/07/2018 25/07/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	-	RIVA DEL GARDA
30/07/2018 31/07/2018	14.00-18.00 14.00-16.00	-	VAL DI FASSA

Quota di partecipazione: € 40,00 + IVA - Quota associati: € 35,00 + IVA

NEOASSUNTI

Il percorso formativo per neoassunti si suddivide in due livelli:

- Lavoratori che hanno già svolto la formazione base e specifica, ma riassegnati ad altra mansione o provenienti da settore produttivo diverso:
  - formazione specifica secondo la nuova mansione (4, 8 o 12 ore);
- Lavoratori che non hanno mai ricevuto la formazione di cui sopra:
  - formazione base
  - formazione specifica secondo il settore produttivo dell'azienda e la mansione svolta (8, 12 o 16 ore);

TALE PERCORSO DEVE ESSERE COMPLETATO ENTRO 60 GG DALL'ASSUNZIONE.



ANTINCENDIO

DESTINATARI: Lavoratori addetti alla squadra aziendale di prevenzione incendi.

OBIETTIVI: fornire ai lavoratori le conoscenze teorico/pratiche per gestire le emergenze.
Corso OBBLIGATORIO per tutti i tipi di aziende. La durata varia a seconda del grado di rischio presente nella struttura ed è riconducibile a tre fasce dettate nell'allegato I del Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998. Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, secondo il livello di rischio le aziende in:

- rischio d'incendio basso - GRUPPO A - 4 ore;
- rischio d'incendio medio - GRUPPO B - 8 ore;
- rischio d'incendio elevato - GRUPPO C - 16 ore;

Il corso può essere frequentato dal datore di lavoro qualora lo stesso non abbia più di 5 dipendenti o dai lavoratori incaricati.



CORSO ANTINCENDIO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO (16 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
19/02/2018 20/02/2018	09.00-18.00	15/10/2018 16/10/2018	TRENTO
04/06/2018 05/06/2018	09.00-18.00	19/11/2018 20/11/2018	TRENTO

Quota di partecipazione: € 270,00 + IVA - Quota associati: € 255,00 + IVA

CORSO ANTINCENDIO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (8 ORE)

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a medio rischio le strutture alberghiere da 26 a 200 posti letto. La normativa prevede che nelle strutture da 101 a 200 posti letto oltre alla frequentazione del corso vi sia anche un test finale presso la Scuola Provinciale Antincendio.

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
19/02/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	15/10/2018	TRENTO
21/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	27/09/2018	RIVA DEL GARDA
27/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	30/10/2018	FIERA DI PRIMIERO
16/04/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	22/10/2018	VAL DI FIEMME
14/05/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	25/10/2018	MEZZANA
17/05/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	05/11/2018	LEVICO TERME
23/05/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	12/11/2018	VAL DI FASSA
04/06/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	19/11/2018	TRENTO

Quota di partecipazione: € 160,00 + IVA - Quota associati: € 140,00 + IVA

CORSO ANTINCENDIO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO (4 ORE)

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a basso rischio le strutture alberghiere fino a 25 posti letto.

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
19/02/2018	09.00-13.00	15/10/2018	TRENTO
21/03/2018	09.00-13.00	27/09/2018	RIVA DEL GARDA
27/03/2018	09.00-13.00	30/10/2018	FIERA DI PRIMIERO
16/04/2018	09.00-13.00	22/10/2018	VAL DI FIEMME
14/05/2018	09.00-13.00	25/10/2018	MEZZANA
17/05/2018	09.00-13.00	05/11/2018	LEVICO TERME
23/05/2018	09.00-13.00	12/11/2018	VAL DI FASSA
04/06/2018	09.00-13.00	19/11/2018	TRENTO

Quota di partecipazione: € 110,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

DIRIGENTI

"Il Dirigente di ogni azienda è la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa." La formazione dei dirigenti deve tener conto di quanto previsto dall'art. 37, comma 7, dagli obblighi previsti all'art. 18 ed è comprensiva della formazione per lavoratori (generale + specifica)

Aggiornamento quinquennale.



CORSO PER DIRIGENTI (16 ore)

Il corso è strutturato in quattro moduli: 1. Giuridico - normativo 2. Gestione ed organizzazione della sicurezza 3. Individuazione e valutazione dei rischi 4. Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
05/04/2018 06/04/2018	09.00-18.00	15/10/2018 16/10/2018	TRENTO

Quota di partecipazione: € 240,00 + IVA - Quota associati: € 200,00 + IVA

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DIRIGENTI (6 ore)

Il corso di aggiornamento per i dirigenti ha valenza quinquennale e deve essere svolto in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
06/04/2018	09.00-13.00 14.00-16.00	16/10/2018	TRENTO

Quota di partecipazione: € 120,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: R.L.S.

"Gli Artt. 47 e 50 del D.Lgs n°81/2008 stabiliscono che in tutte le aziende i lavoratori hanno il diritto di eleggere un proprio "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" il quale acquisisce principalmente 4 diritti:- diritto all'informazione;- diritto alla formazione;- diritto alla partecipazione;- diritto al controllo al fine di salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori all'interno dell'azienda o del proprio settore lavorativo."

Formazione iniziale obbligatoria di 32 ore.

Aggiornamento ANNUALE: 4 ore per aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori; 8 ore per aziende con più di 50 lavoratori.

RICORDIAMO CHE TALE OBBLIGO, NELLE AZIENDE CON MENO DI 15 LAVORATORI, NON VIGE, MA È A DISCREZIONE DEI LAVORATORI E DI QUANTO RIPORTATO NEL CCNL DI RIFERIMENTO.



CORSO BASE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (32 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
23/02/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	02/11/2018	TRENTO
05/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	14/11/2018	TRENTO
16/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	21/11/2018	TRENTO
26/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	28/11/2018	TRENTO

Quota di partecipazione: € 410,00 + IVA - Quota associati: € 320,00 + IVA

CORSO AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (4-8 ORE)

L' obbligo di aggiornamento per RLS è periodico, quindi deve essere effettuato da ciascun RLS una volta l'anno dalla data di ultima formazione. Naturalmente l'obbligo di aggiornamento RLS deve essere seguito solo dai RLS che già hanno effettuato il corso base di 32 ore e sono in possesso del regolare attestato di formazione.

PRIMAVERA	ORARIO	AUTUNNO	SEDE
05/03/2018	09.00-13.00 14.00-18.00	09/11/2018	TRENTO

AGG.TO RLS 4H:
Quota di partecipazione: € 120,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

AGG.TO RLS 8H:
Quota di partecipazione: € 180,00 + IVA - Quota associati: € 140,00 + IVA

CORSI PROFESSIONALI **2018**

CAT TURISMO
FORMAZIONE - CONSULENZA STRATEGIA

ASAT, tramite CAT TURISMO, propone una serie di corsi professionali con l'obiettivo di fornire strumenti operativi necessari per rispondere in maniera concreta all'evoluzione del mercato ed ai nuovi trend del settore. Le aziende si trovano infatti a doversi confrontare quotidianamente con due dinamiche molto complesse: la concorrenza sempre maggiore, stimolata dai nuovi canali di comunicazione e l'innovazione tecnologica continua che, pur rappresentando una grossa opportunità per gli albergatori, richiede un aggiornamento personale continuo ed un'elevata professionalità del proprio staff.

ASAT, al fine di supportare le aziende del settore turistico, ha progettato i corsi pensandoli quindi, non solo per i titolari delle aziende, ma anche per i loro collaboratori.

Siamo infatti convinti che la formazione continua e l'aggiornamento professionale delle risorse umane consentano di migliorare in modo importante il livello di motivazione del personale, il clima aziendale, l'efficienza e la produttività dell'azienda determinando così un benessere generale, necessario per mantenere un'elevata fidelizzazione della propria clientela e per attrarne di nuova. Ti presentiamo di seguito una serie di moduli tra cui scegliere quelli più adatti alle tue esigenze e che meglio rispondono alle necessità di crescita della tua azienda.

Tutti i corsi si svolgeranno presso la sede dell'Asat a Trento, **via Degasperi 77.**

	CORSO	1ª SESSIONE	2ª SESSIONE	ORARIO
LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DELL'ALBERGATORE	La gestione efficace dei reclami	13/04/2018	05/10/2018	14.00-18.00
	La gestione della tariffa in hotel - elementi base	20/04/2018	12/10/2018	14.00-18.00
PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING PER L'OSPITALITÀ	Modulo 1: facebook	08/03/2018	06/09/2018	09.00-18.00
	Modulo 2: youtube e vimeo	15/03/2018	13/09/2018	09.00-13.00
	Modulo 3: video e foto	22/03/2018	20/09/2018	09.00-13.00
	Modulo 4: google my business, Google analytics e google adwords	29/03/2018	27/09/2018	09.00-13.00
AUMENTARE LE VENDITE CON I NUOVI TREND	Il menù del ristorante per trovare nuovi clienti	14/06/2018	16/11/2018	09.00-18.00
	La gestione sostenibile dell'albergo: da obbligo morale a fonte di ricavi	21/06/2018	23/11/2018	10.00-17.00
WEB MARKETING	Il sito web perfetto per una struttura ricettiva / local search: ottimizzare la visibilità per le ricerche locali	17/05/2018	04/09/2018	09.00-18.00
	La distribuzione turistica online	24/05/2018	11/09/2018	09.00-18.00
	Disintermediazione: come aumentare i ricavi dell'hotel	31/05/2018	18/09/2018	09.00-18.00
CORSO DI GRAFICA FONDAMENTI DI COMUNICAZIONE VISIVA	La comunicazione e la marca	10/04/2018	17/10/2018	09.00-18.00
	La comunicazione nel mondo del web	17/04/2018	23/10/2018	09.00-13.00
SICUREZZA INFORMATICA	Sicurezza informatica proteggere il pc dai pericoli della rete	04/05/2018	06/11/2018	09.00-13.00
GESTIONE PROATTIVA DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE	La privacy in albergo	15/02/2018	09/05/2018	09.00-18.00

Le otto montagne

di Paolo Cognetti



Ed. Einaudi
Pagg. 204 - € 18,50

3' e 05"
Gianfranco Betta

Il titolo del libro, vincitore premio Strega 2017, rimanda alla ruota con otto raggi dei mandala raffigurante il mondo con al centro un'alta montagna circondata da altre otto montagne e otto mari.

La montagna quindi protagonista, che racchiude la storia dell'amicizia di due ragazzi, del loro diventare adulti, percorrendo sentieri di vita diversi ma continuando a rimanere legati ("Siamo ancora amici vero?" "Da quanto tempo siamo amci? Mi sa che sono trent'anni l'anno prossimo").

L'uno, Pietro, un ragazzo di città che tutti gli anni trascorre con i genitori, innamorati della montagna, le proprie vacanze nella piemontese Val Grana. Una volta cresciuto frequenta altre montagne ma ritorna periodicamente in Val Grana rispondendo quasi ad un richiamo ossessivo cui non ci si può sottrarre, fatto di nostalgia per quel mondo e riflesso di un malessere e mancato adattamento ai tempi e ai ritmi della città.

L'altro, Bruno, nato in valle e che mai accetterà di scendere in città, nonostante le reiterate insistenze dell'amico, scegliendo l'alpeggio in alta quota, come casa una baita costruita di legno e sassi grazie all'intelligenza nelle mani, come direbbe Saramago.


foto lastampa.it

Un'immagine da vero montanaro di Paolo Cognetti

Praticando i lavori che la montagna ti consente per sopravvivere, sempre all'insegna della durezza e della fatica, priva di qualsiasi accomodamento bucolico come immaginano i cittadini che la frequentano in veste di turisti, cacciatori o escursionisti, qualche volta benvoluti, altre volte tollerati o mal sopportati dalla "gente del posto". Un ambiente vissuto per mesi da isolati, ostile e terribile, tema al centro anche di un altro recente romanzo (*Neve, cane, piede* di **Claudio Morandini**). Un ambiente che con la neve e il gelo può portare anche alla morte, che nel caso di Bruno è forse subita o cercata.

Ma è anche il rapporto tra un padre e un figlio, fatto di escursioni in montagna, di poche parole, ma che continua a rivivere nel ricordo anche dopo la morte del genitore, nel ritornare del figlio a ripercorrere i sentieri già battuti assieme e nello scoprire i segni lasciati dal padre, nei suoi taccuini, nei rifugi frequentati, ma anche fisicamente incisi sulle rocce.

consorzio acquisto prodotti energetici

L'energia è indispensabile per vivere!
E' necessario però consumare meglio ed essere più astuti



Ridurre gli sprechi
è il primo passo da fare
trovare a chi affidarsi
per una consulenza
ed un contratto valido
e sicuro
aiuta a fare
il resto

Il Cape dal 2003 sostiene ed aiuta gli operatori del settore turistico

cape Consorzio Acquisto Prodotti Energetici
c/o Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
via Degasperi, 77 – TRENTO - 0461/923666 e digitare il 4 - cape@asat.it

Il turismo in Italia è in crescita ed i dati lo dimostrano



Expo Riva Hotel è un appuntamento del settore da non mancare

5' e 25"

L'estate 2017 ha segnato un record per il turismo italiano. I dati ufficiali e quelli delle principali associazioni di categoria, raccolti dalla Direzione Generale Turismo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e da ENIT, confermano e consolidano la tendenza positiva registrata nei primi mesi dell'anno e identificano un ottimo 2017 per il settore, con il turismo in Italia che è in forte crescita. Alcuni dati: mare al top con +16% di presenze, bene alberghi e strutture extralberghiere con +2% di arrivi e presenze. In crescita del 3,2% il turismo interno. Ottima estate per i borghi e per i musei italiani che segnano un +12,5% di visitatori.

I dati dell'Ispat - Istituto di Statistica della Provincia di Trento, relativi al turismo in Trentino nell'estate 2017, seguono la tendenza nazionale e indicano il raggiungimento di risultati importanti, con oltre 9 milioni e mezzo di pernottamenti.

Gli arrivi in Trentino negli esercizi alberghieri e complementari sono cresciuti dell'8,8% e le presenze del 7,2% rispetto all'estate 2016. Il settore alberghiero evidenzia un aumento del 6,9% negli arrivi e del 5,4% nelle presenze. Questo risultato è stato raggiunto grazie, in particolare, alla componente italiana. La crescita è ancora più marcata negli esercizi extra alberghieri, scelti in prevalenza dagli stranieri, con gli arrivi che fanno segnare un incremento del 13,5% e le presenze del 10,7%.

Il mercato tedesco si conferma come prima provenienza straniera del periodo, seguito da Paesi Bassi ed Austria. Nell'estate appena trascorsa gli italiani hanno preferito maggiormente le località di montagna, mentre gli stranieri hanno scelto anche le città ed i laghi. Il Garda

E dal 4 al 7 febbraio, gli operatori si incontrano a Expo Riva Hotel

si conferma come meta straniera per eccellenza. Questi dati quindi sono significativi sia in termini di business che per l'impegno e la passione con cui lavorano gli operatori del settore del turismo in Italia. Ed è proprio a loro che si rivolge l'offerta espositiva e formativa di Expo Riva Hotel.

La visita alla fiera dell'Ospitalità e della Ristorazione professionale di Riva del Garda, tra le tre più partecipate in Italia, è un appuntamento fisso nel calendario degli eventi fieristici per rinnovare o stipulare nuovi contratti, per trovare soluzioni innovative e per essere sempre al passo con le tendenze. Expo Riva Hotel, di edizione in edizione, aumenta l'interesse di chi lavora nel settore HO.RE.CA. per alcuni motivi fondamentali: la completezza dell'offerta espositiva (quattro le macro aree: Indoor & Outdoor Contract, Food & Equipment, Coffee & Beverage, Eco Wellness



& Technology), la qualità delle aziende presenti, la formazione di eccellenza con Expo Riva Hotel Academy, due progetti speciali come RPM - Riva Pianeta Mixology e SoloBirra che seguono, e perché no, anticipano le tendenze e non da ultimo la location di Riva del Garda.

Nel successo di Expo Riva Hotel giocano un ruolo chiave inoltre le collaborazioni: con Pizza e Pasta Italiana per il food pairing Pizza & Cocktail, Pizza & Birra Artigianale, Pizza & H2O; con la FIC - Federazione Italiana Cuochi per le sfide di street food; con AMIRA - Associazione Maîtres Italiani Ristoranti e Alberghi e ASPI - Associazione della Sommellerie Professionale Italiana per incontri formativi; con l'Associazione Cuochi Trentini che ogni anno portano le eccellenze del territorio in fiera; con UNAT Unione Albergatori e ConfCommercio Trentino; con l'ASAT - Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento e l'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto e Levico Terme (Alberghiero Trentino) per dei momenti di formazione culturale dal tema "territori ospitali".

Non solo: le collaborazioni con **Mauro Santinato** di Teamwork, società di consulenza e formazione alberghiera di Rimini, **Leonardo Veronesi**, responsabile del progetto RPM, e **Romano Gnesotto**, consulente di SoloBirra, garantiscono un calendario di appuntamenti formativi aperti ai visitatori con i massimi esperti, conosciuti e stimati da tutti gli operatori del settore.

Expo Riva Hotel, patrocinata da Federalberghi e Federturismo Confindustria, vi aspetta in fiera a Riva del Garda, Trentino, dal 4 al 7 febbraio 2018.

LA PRESENZA DELL'ASAT ORMAI RIFERIMENTO DEGLI ALBERGATORI



foto Panato

Ancora una volta Asat e Formazione professionale assieme ad Expo Riva Hotel

Proposti due interessanti convegni e lo stand con le scuole professionali

Uno stand dove tutti i soci saranno accolti da dirigenti e collaboratori della loro associazione: anche quest'anno l'Asat sarà presente a Riva in uno spazio che ospiterà gli studenti delle scuole alberghiere del sistema professionale provinciale, impegnati in cucina ed al servizio in tavola nonché all'estetica del corpo.

Ci sarà anche un secondo momento, di tipo più seminariale e convegnistico, che vedrà la proposta di due appuntamenti.

Lunedì 5 dalle 15.00 alle 15.50, Area formazione Teamwork - *Contrattazione territoriale, welfare e produttività.*

Martedì 6 dalle 14.00 alle 15.45, Sala convegni - *Finanziare gli investimenti: gli strumenti di accesso al credito per le attività turistiche.*

Vi aspettiamo numerosi.

Ritorna l'iniziativa di Expo Riva Hotel Academy

3' e 15"

Gli appuntamenti in fiera con la formazione di settore

La 42a edizione di Expo Riva Hotel in programma dal 4 al 7 febbraio 2018 al Quartiere Fieristico di Riva del Garda continua a investire in appuntamenti formativi e a proporre contenuti dedicati ai professionisti del mondo dell'ospitalità.

Grazie al successo delle passate edizioni, la fiera si è infatti affermata come importante punto di riferimento per l'aggiornamento degli operatori del settore, con seminari e interventi legati alle ultime tendenze del settore. All'interno della fiera vi aspetta infatti *Expo Riva Hotel Academy* con una serie di incontri dedicati al tema dell'hotel management, organizzati da Expo Riva Hotel in collaborazione con *Teamwork*, società riminese specializzata in consulenza e formazione per hotel, ristoranti e destinazioni. Sono previste 4 sale in cui si svolgeranno 50 seminari tenuti da esperti e consulenti tra i più influenti nel settore, che avranno il compito di descrivere e illustrare i fattori di successo dell'impresa alberghiera. Gli albergatori avranno la possibilità di portare a casa risposte, idee e aggiornamenti fondamentali per uno scenario in continua evoluzione.

"Expo Riva Hotel - dichiara il presidente Teamwork **Mauro Santinato** - è un appuntamento irrinunciabile per ogni operatore turistico che voglia stare al passo con i tempi e incontrare le più innovative e importanti aziende che operano nell'ospitalità. Un appuntamento che consente di entrare in contatto con tutte le novità più rilevanti dell'hotellerie e della ristorazione e, allo stesso tempo, un momento di confronto con altri operatori. Con Expo Riva Academy, aggiungeremo al valore della fiera importanti incontri formativi selezionati in base ai trend più interessanti e alle necessità del settore, individuate grazie ai nostri tanti anni di esperienza nella consulenza e nella formazione. Sono sicuro che i partecipanti torneranno a casa con molti spunti e idee nuove per le proprie attività".

50 seminari suddivisi in 4 sale, dunque, a cui partecipare per approfondire svariate tematiche utili per implementare il proprio business, ottimizzare tempi e costi delle attività, rendere le proprie strutture più attraenti e conquistare nuove fette di mercato. Il mondo dell'ospitalità, insieme alle esigenze degli ospiti, cambia continuamente. Formarsi, seguire e adeguarsi al cambiamento e restare sempre aggiornati è il modo migliore per lavorare meglio e soddisfare gli ospiti acquisiti e attrarne di nuovi.

Vi aspettiamo a Riva del Garda!



Mauro Santinato a confronto con gli operatori turistici

TRENTINO

EXPO**RIVA**HOTEL

2018 QUARANTADUESIMA EDIZIONE

SALONE PROFESSIONALE DELL'INDUSTRIA DELL'OSPITALITÀ E DELLA RISTORAZIONE



pionainer

IL MONDO **HO.RE.CA.**
IN UN'UNICA FIERA

VAI SUL SITO, ACCEDI ALLA SEZIONE REGISTRAZIONE
CODICE. VALIDA IL **CODICE** QUI SOTTO, EFFETTUA
LA REGISTRAZIONE E STAMPA IL BIGLIETTO DI
INGRESSO CHE RICEVERAI VIA MAIL

tos294wo001

4-7 FEBBRAIO 2018
RIVA DEL GARDA QUARTIERE FIERISTICO

#exporivahotel www.exporivahotel.it

Riva del Garda® Fierecongressi

PARCO LIDO - 38066
RIVA DEL GARDA (TN)
Tel. +39 0464 570133
Fax. +39 0464 570140
www.exporivahotel.it
info@exporivahotel.it

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato Industria, Commercio e Artigianato

Casse Rurali Trentine · Cassa Rurale Alto Garda · GARDA TRENTINO ITALY · Family

CON IL PATROCINIO DI

FEDERALBERGHI · FEDERTURISMO CONFINDUSTRIA

A “caccia” di turisti con i dati online

5’ e 35”

Strategie di marketing digitale efficaci seguendo il “turista in rete” per comprenderne e tracciarne comportamenti, interessi e contesti.



Foto sito visittrentino.info

Capire il comportamento dei turisti sulla base dei loro “click” e azioni di preferenza online: anche un semplice “mi piace” è utilissimo per individuare gli interessi espressi in rete da una vasta platea di persone, cogliendone le preferenze e proponendo loro un’offerta ad hoc per trascorrere la loro futura vacanza in Trentino. Ecco una delle tecniche che Trentino Marketing utilizza per massimizzare l’efficacia delle azioni di promozione del nostro territorio nei confronti di potenziali turisti che non conoscono il Trentino e non l’hanno mai visitato. In prevalenza verso i cosiddetti “millennials”, ovvero il target turistico in età compresa tra i 30 ed i 40 anni che molto utilizza gli strumenti digital e il mobile quale dispositivo preferenziale per scegliere ed organizzare la propria vacanza.

“Tutto questo – dichiara la responsabile Digital Marketing di TM **Sabrina Pesarini** – al fine di evitare di “sparare nel mucchio” e, invece, puntare dritto ad un coinvolgimento mirato sfruttando le preferenze e i comportamenti tracciati in rete tramite i motori di ricerca (Google) e i social network (Facebook, Instagram). Da sottolineare che le proposte che arrivano al pubblico che ancora non conosce il Trentino devono essere di altissima qualità e con un forte impatto emozionale e declinate per canale e lingua oltre che attinenti agli interessi dimostrati online”.

E gli albergatori cosa possono fare per attrarre quanti più ospiti possibili nelle loro strutture ricettive? Un’ottima idea è quella di seguire la rete e i dati su comportamento e interessi dei potenziali turisti. Ogni azione fatta su *visittrentino.info* viene creata e pensata in base ai dati raccolti in rete dove tempistica e qualità dei contenuti, immagini e video sono asset fondamentali per ottenere “attenzione”, oggi scarsa per il bombardamento mediatico a cui sono sottoposti in rete i potenziali turisti. I dati che anche Trentino Marketing impiega al fine di pianificare le sue campagne di promozione, massimizzandone l’efficacia.

Analizzare bene il comportamento del turista sia nel digital e incrociarlo con i dati raccolti quando si hanno i turisti in casa,





Come appare visittrentino.info ai naviganti del web

queste informazioni sono preziose e sono le uniche valide per strutturare una proposta che si basa sulla domanda e, successivamente, creare un'offerta ad hoc sulla base degli ospiti che si vogliono intercettare" e "soprattutto diversificando molto, i turismi e le esperienze che la domanda chiede oggi sono tanti e differenti.



Anche momenti di relax per chi sceglie le vacanze in Trentino

Parliamo, ad esempio, della motivazione di vacanza "Sci e Neve". In tal senso, le ricerche che riguardano il Trentino da parte di utenti italiani sono salite del 14% rispetto al 2016, mentre quelle che fanno capo a potenziali turisti stranieri sono cresciute del 23%. Quindi, vola la domanda in relazione alla montagna trentina invernale. "In particolare – illustra Pesarini – il picco degli interessamenti dall'estero è per il periodo di fine gennaio 2018, mentre agli italiani piace molto di più il mese di febbraio 2018". Noi in Trentino Marketing lavoriamo per raggiungere questa domanda quando parte in rete e seguendo passo a passo il turista nella sue varie fasi di costruzione della vacanza.

Analoghi ragionamenti possono essere fatti per la categoria turistica degli escursionisti. "I quali, per la parte italiana - dice - si rivelano interessati al Trentino nel periodo da aprile a settembre: è quindi in atto la tanto attesa (anche dagli albergatori) destagionalizzazione". Per i mercati esteri, dicono i dati di Trentino Marketing, tutti i mesi dell'anno sono ottimali per fare escursionismo. Questi comportamenti diversi vanno tenuti presenti nella scelta delle tempistiche e nella tattica delle campagne.

"Dall'analisi di tutte le frasi e i comportamenti di ricerca legate al mondo della vacanza in Trentino, i dati certificati da Google - spiega Pesarini - rivelano un forte aumento della ricerca relativo al brand Trentino". I dati per la stagione invernale fanno pensare bene in Novembre fino a metà dicembre.

Rispetto allo stesso periodo del 2016 stiamo registrando un incremento sorprendente del +45% di visualizzazioni su sito visittrentino.info delle pagine dedicate alle strutture ricettive. "Per noi è un risultato di altissimo spessore - dichiara - ed è ottenuto lavorando sulla qualità delle visite".

La corretta movimentazione dei carichi in azienda

Obblighi normativi e suggerimenti per spostare e sollevare pesi

3' e 10'

Stefano Hueller

Per movimentazione manuale dei carichi s'intende qualsiasi attività che comporti operazioni di trasporto o di sostegno di un carico per opera di uno o più lavoratori, compreso sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico. Nelle nostre realtà lavorative, le attività di più frequente riscontro sono quelle che comportano il sollevamento/abbassamento di carichi. Durante le operazioni di movimentazione manuale, anche in funzione della postura assunta, del peso e delle dimensioni dell'oggetto movimentato, del tragitto che si deve compiere, delle caratteristiche fisiche, si determinano, tra le altre, forze compressive o "di taglio" sulle strutture del rachide lombare (i dischi intervertebrali) che singolarmente, e ancor più se ripetute e cumulate, possono condurre a microlesioni e lesioni delle strutture stesse.

Norma di riferimento è il Testo Unico della sicurezza che prevede che il datore di lavoro adotti le misure necessarie e i mezzi appropriati per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori. Qualora ciò non sia possibile, egli adotta le misure organizzative necessarie, nonché i mezzi appropriati e adeguati allo scopo di ridurre il rischio da movimentazione manuale dei carichi.

In particolare il datore di lavoro deve:

- Organizzare i posti di lavoro in modo che la movimentazione sia sicura e sana
- Valutare le condizioni di sicurezza e salute connesse al "lavoro in questione"
- Evitare o ridurre i rischi tenendo conto dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle esigenze che tale attività comporta
- Sottoporre i lavoratori alla sorveglianza sanitaria sulla base della valutazione del rischio e dei fattori individuali di rischio.



Facchino in hotel: con i carrelli, meno fatica

Un ruolo importante è svolto dall'attività di informazione e di formazione: il lavoratore deve essere informato del peso del carico, dei rischi che corre se la movimentazione non è eseguita correttamente e deve essere sottoposto ad adeguata formazione.

Suggerimenti:

Prima dello spostamento: verificare il peso del carico, controllare la presa e la stabilità del carico, indossare i dispositivi di protezione forniti dal datore di lavoro. Prima del sollevamento: posizionarsi in modo tale che le gambe siano bene aperte, con un piede a fianco del carico e l'altro dietro il carico.

Durante il sollevamento: fare leva sulla muscolatura delle gambe, flettendole, anziché caricare i muscoli della schiena, mantenere la schiena in posizione eretta, tenere il carico vicino al busto con le braccia piegate, evitare torsioni del busto ed inclinazioni del tronco ed evitare movimenti bruschi. Durante lo spostamento: accertare la piena visibilità del tragitto e che non vi siano ostacoli lungo il percorso, avvicinare il carico al corpo, non spingere o prendere un carico oltre i 30 cm dall'asse del corpo, evitare di ruotare il tronco, ma girare tutto il corpo usando le gambe. L'addetto dovrà evitare, per quanto possibile, di prelevare o depositare carichi a terra o sopra l'altezza della propria testa.

Studio Giovanelli S.r.l.



Andrea Giovanelli, titolare di Studio, laurea in finanza all'Università Bocconi di Milano. Master annuale in Direzione aziendale presso Cescom-Bocconi.

Dal 1990 attivo nella consulenza di impresa.

Per oltre dieci anni esperto della Provincia di Trento in comitati tecnici per incentivi. Supera l'esame Consob per l'Albo dei promotori finanziari.

AREA CONSULENZIALE F2

"Contributi a fondo perduto e incentivi"

Siamo specializzati nella ricerca e nella fruizione di contributi ed incentivi, risorse finanziarie effettivamente fruibili da imprese o soggetti che intendono operare nuovi investimenti o anche avviare delle start up.

Supportiamo il Cliente a 360 gradi, dalla analisi iniziale con verifica di fattibilità, esame dei contributi fruibili in rapporto all'investimento prospettato, inoltro delle domande di contributo (spesso Bandi, relativamente articolati) e, in via continuativa, fino alla materiale liquidazione del contributo concesso.

Operiamo ai diversi livelli: Provincia, Regioni, Stato, Unione Europea.

Il compenso dovutoci è essenzialmente "a risultato", ad ottenimento del provvedimento di concessione del contributo, a tutela del Cliente e quale stimolo a ricercare il miglior risultato possibile per Cliente e Consulente.

Collaboriamo con importanti studi, anche per la costituzione di start up innovative, che consentono di cumulare benefici fiscali, finanziari ed agevolazioni e contributi.

Collaboriamo con una società autorizzata da Consob per l'equity crowdfunding, attività in forte crescita, che prevede strumenti partecipativi al capitale di rischio della start up innovativa. L'investimento di persone fisiche e società si lega a importanti recuperi di imposta, oltre alla possibilità di investire in realtà con un forte potenziale di crescita.

Per informazioni: *0461 390136* o *consulenza@studiogiovanelli.com*

Studio Giovanelli S.r.l.
Via Guardini 33 | 38121 Trento | I
tel. 0461 390136
info@studiogiovanelli.com
consulenza@studiogiovanelli.com

Al via a fine gennaio la possibilità di richiedere le agevolazioni statali

Voucher per la digitalizzazione delle piccole imprese

3' e 35"

Il Ministero dello sviluppo economico ha recentemente definito le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso ai "*Voucher* per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI)". Le domande potranno essere presentate dalle imprese, esclusivamente tramite la procedura informatica che sarà resa disponibile sul sito del Ministero *www.sviluppoeconomico.gov.it*, a partire dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018.

Le spese ammissibili devono essere riferite all'acquisto di software, hardware o servizi che consentano il raggiungimento delle seguenti finalità:

a) miglioramento dell'efficienza aziendale;
b) modernizzazione dell'organizzazione del lavoro;
c) sviluppo di soluzioni di *e-commerce*;
d) connettività a banda larga e ultralarga;
e) collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
f) formazione qualificata nel campo ICT del personale.

Per ciascun soggetto beneficiario può essere riconosciuto un voucher nella misura massima del 50 per cento del totale delle spese ammissibili e, comunque, di importo non superiore a 10.000 euro. La predetta agevolazione è concessa nel rispetto del regolamento europeo che disciplina gli aiuti a titolo *de minimis*.

Dal 15 gennaio 2018 sarà possibile accedere alla procedura informatica e compilare la domanda. Per l'accesso è richiesto il possesso della Carta nazionale dei servizi e di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese.



Sostegno alle piccole imprese che investono nell'informatica

Entro 30 giorni dalla chiusura dello sportello il Ministero adotterà un provvedimento cumulativo di prenotazione del voucher, su base regionale, contenente l'indicazione delle imprese e dell'importo dell'agevolazione prenotata.

Nel caso in cui l'importo complessivo dei voucher concedibili sia superiore all'ammontare delle risorse disponibili, il Ministero procede al riparto delle risorse in proporzione al fabbisogno derivante dalla concessione del voucher da assegnare a ciascuna impresa beneficiaria. Tutte le imprese ammissibili alle agevolazioni concorrono al riparto, senza alcuna priorità connessa al momento della presentazione della domanda.

Ai fini dell'assegnazione definitiva e dell'erogazione del voucher, l'impresa iscritta nel provvedimento cumulativo di prenotazione deve presentare, entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle spese e sempre tramite l'apposita procedura informatica, la richiesta di erogazione, allegando, tra l'altro, i titoli di spesa.

ENTE BILATERALE
TURISMO DEL TRENTINO

CHI SIAMO

L'Ente Bilaterale Turismo del Trentino è un'associazione non riconosciuta e senza finalità di lucro costituito nel 1992 con l'accordo tra Sindacali provinciali dei lavoratori del settore turistico (Filcams-Cgil – Fisascat –Cisl – UILTuCS – Uil) e Associazioni provinciali dei datori di lavoro (ASAT – FAITA – FIAVET – FIPE)

EBTT

IL TUO FUTURO NEL TURISMO

SERVIZI ED OPPORTUNITÀ

FORMAZIONE

Corsi per migliorare capacità e conoscenze lavorative di crescita professionale nel settore del turismo.
Ai dipendenti fissi e stagionali, titolari di aziende della Provincia di Trento in regola con i versamenti all'Ebtt, l'Ente propone gratuitamente un'offerta formativa in diverse sedi del Trentino in più aree: linguistica anche con percorsi on line; informatica; cucina; marketing; comunicazione; beverage; servizio sala e piani; conoscenza del territorio, ricevimento e accoglienza.

INTERVENTI A CARATTERE SOCIALE

- Sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti nella sospensione del lavoro (causa ristrutturazioni dell'azienda o calamità naturali)

- Sostegno al reddito dei lavoratori che frequentano corsi di formazione (BORSA DI STUDIO) al raggiungimento di 120 ore di corsi nell'arco di 5 anni.

SUSSIDI

Per dare un sostegno e un contributo ai dipendenti di aziende del settore del turismo aderenti all'Ente:

- PROTESI DIVERSE (ortopediche, acustiche, oculistiche, ortodontiche)
- PROTESI PER FIGLI (oculistiche, ortodontiche)
- MALATTIA OLTRE IL 180° GIORNO
- CONTRIBUTO A LAVORATRICI MADRI PER ASTENSIONE FACOLTATIVA
- CONTRIBUTO A LAVORATRICI MADRI PER ASTENSIONE FACOLTATIVA A ZERO ORE
- CONGEDO PARENTALE
- SOSTEGNO PER FIGLI DISABILI
- CONTRIBUTO SERVIZIO PRE E POST ORARIO SCUOLA MATERNA



Ente Bilaterale Turismo del Trentino - Corso Buonarroti, 55 38122 Trento - Tel. 0461.824585 - Fax 0461.825708
www.ebt-trentino.it - mail:info@ebt-trentino.it - pec: ebtt@legalmail.it

Dubbi GENNAIO 2018

Volevo sapere se un albergo può scegliere autonomamente l'APT a cui associarsi o deve per forza stare negli ambiti prefissati.

Ci rifacciamo alla L.P. 8/2002 "Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento" in cui si prescrive: in relazione alle esigenze del mercato turistico la Giunta provinciale individua Ambiti territoriali omogenei, sentiti gli organismi rappresentativi dei Comuni trentini, delle associazioni pro loco e dei loro consorzi e delle categorie economiche del settore turistico. Si dice poi che la Provincia riconosce, con proprio provvedimento, il soggetto che svolge in un determinato ambito territoriale omogeneo, le attività di informazione e accoglienza turistica, di coordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale da soggetti pubblici e privati; di identificazione e valorizzazione delle risorse turistiche del territorio per la costruzione della proposta turistica dell'ambito in funzione della successiva commercializzazione (in sintesi, riconosce l'APT di ambito). Si prevede altresì che i Comuni ricadenti negli ambiti territoriali individuati promuovano la costituzione del soggetto di cui sopra. Tra gli altri, detto soggetto deve soddisfare il requisito dell'adesione da parte dei comuni ricadenti nell'ambito maggiormente rappresentativi dell'offerta turistica locale e l'adesione aperta a tutti i soggetti aventi interesse alla promozione turistica dell'ambito. Con propria delibera del 2002, La Giunta provinciale ha quindi adottato per la prima volta la suddivisione del Trentino negli ambiti territoriali omogenei di cui sopra, individuandone 15. Successivamente sono state apportate alcune modifiche a questo impianto, ma solamente per inglobare Comuni rimasti fuori dai primi ambiti (Ampliamento Valsugana e Tesino, 2002) o per unificare ambiti diversi (Alta Valsugana con Valsugana Orientale e Tesino, 2007). Pertanto, dal quadro normativo così evidenziato, appare chiaro come gli Ambiti della promozione turistica siano ben definiti e delimitati a priori dalla Provincia, così come i Comuni che vi fanno parte e quindi, automaticamente, gli esercizi che hanno sede nei medesimi. Pertanto, alla domanda va data risposta negativa.

Sono titolare di una nuova impresa e per questo ho beneficiato dei contributi provinciali per acquistare dei beni mobili aziendali. Ci sono dei vincoli su quanto comperato?

I beni acquistati su cui è stato richiesto il contributo sulla nuova imprenditorialità, sono inalienabili per almeno 3 anni, come previsto dalle norme provinciali. Il vincolo decorre dalla data dell'ultima fattura di acquisto, come dispongono i criteri sugli aiuti per gli investimenti fissi.



Contral
The pleasure of sitting



EXPORIVAHOTEL
4-7 FEBBRAIO 2018
PAD B2 - STAND D13

Contral srl
Via Roma 261/24 - 31020 Villorba (Treviso) Italy
Tel. + 39 0422 444 850 Fax + 39 0422 444 858
contral@contral.it - **www.contral.it**

ENJOY FRESHNESS



TECHNOLOGY DESIGN PERFORMANCE



KORO PRIME



KORINTO PRIME



KARISMA

VENITE A SCOPRIRCI A

EXPO**RIVA**HOTEL

4 > 7 FEBBRAIO 2018

Quartiere Fieristico di Riva del Garda -TN

Hall C1 Stand B 02

NECTA

nectahoreca.it